



Libero Consorzio Comunale di Trapani

(ex Art. 1 L.R. n. 15 del 4/8/2015)

già Provincia Regionale di Trapani

Relazione sulla Performance 2016

INDICE

- 1 - **PRESENTAZIONE**
- 2 - **SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**
 - 2.1 Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2 Il territorio amministrato
 - 2.3 L'Amministrazione
 - 2.4 I risultati raggiunti
 - 2.5 Le criticità e le opportunità
- 3 - **OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**
 - 3.1 Albero della performance
 - 3.2 Obiettivi strategici
 - 3.3 Obiettivi e piani operativi
 - 3.4 Obiettivi individuali
- 4 - **RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**
- 5 - **PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE**
- 6 - **IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**
 - 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

1.PRESENTAZIONE

Il presente documento è stato redatto in attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (testo coordinato ed aggiornato ai principi dettati dalle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009) adeguato con deliberazione di Giunta provinciale n. 17 del 27/01/2011 al Titolo II ter "Sistema misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance" (artt. 24/5 e successivi), nonché nel rispetto del vigente Sistema per la misurazione e valutazione delle performance approvato con deliberazione commissariale n. 4 del 16/12/2014.

La scelta effettuata dalla Provincia Regionale di Trapani (ora Libero Consorzio Comunale) è stata quella di porre alla base del ciclo della performance i documenti di programmazione già previsti dal T.U.O.EE.LL Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Relazione Previsionale e Programmatica, Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi) integrandoli con gli elementi necessari per la più incisiva misurazione della performance dell'Amministrazione e delle singole strutture organizzative dell'Ente;

La legge delega sul lavoro pubblico (l.15/09) ed il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 di attuazione hanno introdotto nella pubblica amministrazione nuovi strumenti per migliorarne l'organizzazione del lavoro, per elevarne gli standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, per incentivarne la qualità delle prestazioni lavorative dei pubblici dipendenti, per renderla ancor più efficiente e trasparente. Il D.Lgs. n.150/09 attribuisce alla **Relazione sulla performance** di rappresentare a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La presente Relazione sulla performance, elaborata con l'ausilio dei servizi del **controllo di gestione**, dei **controlli interni** e della Struttura permanente per la misurazione e valutazione della performance, è alla base del processo di valutazione delle performance e dovrà essere sottoposta alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, cui compete accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi predeterminati con gli atti di programmazione generale.

2.SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Lo scenario normativo e le manovre finanziarie

Gli elementi più significativi del contesto esterno ed interno vengono riportati per essenzialmente disegnare la cornice dei fattori di varia natura che influenzano lo svolgimento dell'attività amministrativa e che, facendo leva sul capitale umano come sul patrimonio di esperienze e competenze, sostengono i percorsi di adattamento alla nuova situazione di ristrettezze economiche che l'ente sta subendo.

Con la L.R. 8/2014 il legislatore regionale provvedeva ad istituire i liberi Consorzi comunali adottando una disciplina transitoria basata sulla continuità funzionale tra le Ex Province regionali ed Liberi Consorzi. Solo con l'entrata in vigore della L.R. 4 agosto 2015, n. 15. "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane" è stata data attuazione alla disciplina di cui al comma 6 dell'art. 2 della L.R. 8/2014.

Dalla analisi della legge risultano norme che, in buona sostanza, la configurazione funzionale attuale dei nuovi enti rispetto alle ex province regionali rimane inalterata. Relativamente all'ordinamento di tali Enti viene confermata l'applicazione dell'ordinamento degli enti locali della Regione siciliana in quanto compatibile.

Con tale legge di riforma non vengono affrontate e risolte le problematiche di ordine finanziario in quanto non chiariscono la quota di risorse spettanti ai liberi Consorzi per lo svolgimento delle loro funzioni.

Inoltre con L.R. 12 novembre 2015, n. 28. "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale" sono state introdotte modifiche alla tempistica elettorale rinviando la data delle elezioni; Altre modifiche sono state introdotte con l'approvazione della L.r. 1 aprile 2016, n. 5 "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 - Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", con cui si è provveduto alla abolizione: - della Giunta Consortile e dell'adunanza elettorale del libero Consorzio comunale - la durata quinquennale del Consiglio consortile (non più assemblea) - l'introduzione dei criteri di ponderazione in campo elettorale mutuati dalla L. 56/2014, e modifiche all'assetto delle funzioni.

MUTUI (RELAZIONE SULLA GESTIONE – Allegato G) al Rendiconto 2016 D.C. n. 7/C del 24/05/2017)

L'ente ha progressivamente ridotto la componente fissa relativa alle spese per mutui e prestiti estinguendo, nel corso dell'esercizio 2016, la totalità dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti. Ciò ha consentito un risparmio di quasi 1,0 milione di euro nel bilancio 2016 e successivi. Si segnala, inoltre, l'assenza di interessi sul BOP a causa della progressiva riduzione dell'EURIBOR preso a base di riferimento.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017 (previsione)
quota interessi	582.661,32	446.514,32	377.818,84	318.017,23	9.569,61	5.735,04
quota capitale	1.844.789,14	1.365.237,84	1.397.804,61	1.375.175,25	692.354,51	696.189,08
TOTALE	2.429.462,46	1.813.765,16	1.777.637,45	1.695.207,48	701.924,12	701.924,12

UTENZE

Il Terzo Settore, per il tramite del servizio Economato-Provveditorato, interviene come ufficio 'pagatore' delle utenze a conclusione dell'iter che sia avvia con la ricezione della fattura elettronica e si conclude, previa verifica da parte dei singoli servizi competenti per intestazione e oggetto della fornitura (Viabilità, Patrimonio, Pubblica Istruzione, Gestione delle RR.NN.OO., Solidarietà Sociale) con la predisposizione del provvedimento di liquidazione e pagamento.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico finalizzato alla riduzione dei costi, inoltre, il servizio Economato-Provveditorato ha fornito supporto tecnico e operativo al fine di consentire la sottoscrizione di convenzioni CONSIP per tutti quei contratti (in particolare relativi alle forniture di Energia Elettrica e di Gas), che si trovavano in regime di SALVAGARDIA, con costi anche triplicati rispetto a quelli in atto disponibili sulla piattaforma della centrale acquisti della pubblica amministrazione.

Il risparmio complessivo per l'Ente, rilevabile dai dati relativi ai pagamenti a chiusura dei due esercizi finanziari 2015 e 2016, sono di seguito rappresentati:

RIEPILOGO UTENZE TRIENNIO 2014-2016							
Tipologia di utenza	2016	2015	Differenza 2016/2015		2014	Differenza 2015/2014	
			in euro	in %		in euro	in %
Energia elettrica	1.081.000,00	2.256.000,00	-1.175.000,00	-52,08%	1.510.728,02	745.271,98	49,33%
Acqua	64.881,32	165.494,96	-100.613,64	-60,80%	96.488,55	69.006,41	71,52%
Gas	86.094,00	103.800,00	-17.706,00	-17,06%	195.285,66	-91.485,66	-46,85%
Telefonia Fissa	7.461,00	31.756,00	-24.295,00	-76,51%	33.246,07	-1.490,07	-4,48%
Telefonia Mobile	12.876,00	22.507,00	-9.631,00	-42,79%	22.999,98	-492,98	-2,14%
Totale	1.252.312,32	2.579.557,96	-1.327.245,64	-51,45%	1.858.748,28	720.809,68	38,78%

2.2 Il territorio amministrato

Scheda statistica del territorio

- Superficie territoriale Km² 2.469,623
- Popolazione residente totale 434.530 di cui: maschi 212.850, femmine 221.680
- Popolazione residente in età 65 anni e oltre 95.515
- Popolazione in età scolastica 79.889 di cui: maschi 40.901, femmine 38.988
- Popolazione in età: asilo nido 10.528, scuola dell'infanzia 11.507, scuola primaria 20.937, scuola secondaria 1° grado 13.267, scuola secondaria 2° grado 23.650
- Popolazione straniera residente totale 14.594 di cui: maschi 7.633, femmine 6.961
- Totale occupati 129.976 di cui: agricoltura 12.461, industria 19.364, servizi 89.151
- Tasso di occupazione 42,4%
- Tasso di disoccupazione 16,7%

- Numero totale di imprese attive 39.031 di cui: agricoltura 1331, industria 6.891, servizi 18.829
- Numero di addetti nelle imprese 87.904 di cui: agricoltura 13.337, industria 23.067, servizi 51.500
- Numero di imprese artigiane attive 7.110 di cui: agricoltura 28, industria 4.038, servizi 3.044
- Numero addetti nelle impr. artigiane 16.558 di cui: agricoltura 49, industria 10.080, servizi 6.429
- Numero totale di scuole 648 di cui: per l'infanzia n. 289, primarie n. 180, secondarie di 1° grado n. 48, secondarie di 2° grado n. 76, istituti comprensivi n. 35, istituti superiori n. 14, centri territoriale permanenti n. 6
- Numero di scuole di istruzione secondaria di 2° grado 76, di cui: licei classici n. 7, licei scientifici n. 6, licei artistici n. 3, licei linguistici n. 6, licei scienze umane n. 6, istituti tecnici economici n. 21, istituti tecnici tecnologici n. 11, istituti professionali servizi n. 9, istituti professionali industria e artigianato n. 7.

2.3 L'AMMINISTRAZIONE

Il Libero Consorzio Comunale di Trapani, ai sensi della legge regionali di riforma degli enti di area vasta, è l'ente locale intermedio tra i Comuni e la Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo e continua a svolgere tutte le funzioni rimesse alle ex Province nelle more dell'approvazione definitiva della riforma.

I liberi Consorzi Comunali sono dotati di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché di autonomia finanziaria ed impositiva nell'ambito del proprio Statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Inoltre, è ancora titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. Già la legge della Regione Sicilia n. 9 del 6 marzo 1986, che istituiva il libero Consorzio dei Comuni denominandolo Provincia Regionale, la definiva un organo di riferimento delle comunità locali, votata al coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio. Le province regionali hanno quindi un importante ruolo di coordinamento finalizzato allo sviluppo economico e sociale.

Nel corso dell'anno 2016, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta, è stato individuato al vertice politico/amministrativo dell'Ente il Commissario Straordinario Dott. Giuseppe Amato, giusta D.P. n. 137/Serv. 1°/S.G. del 24 aprile 2015 e successive proroghe.

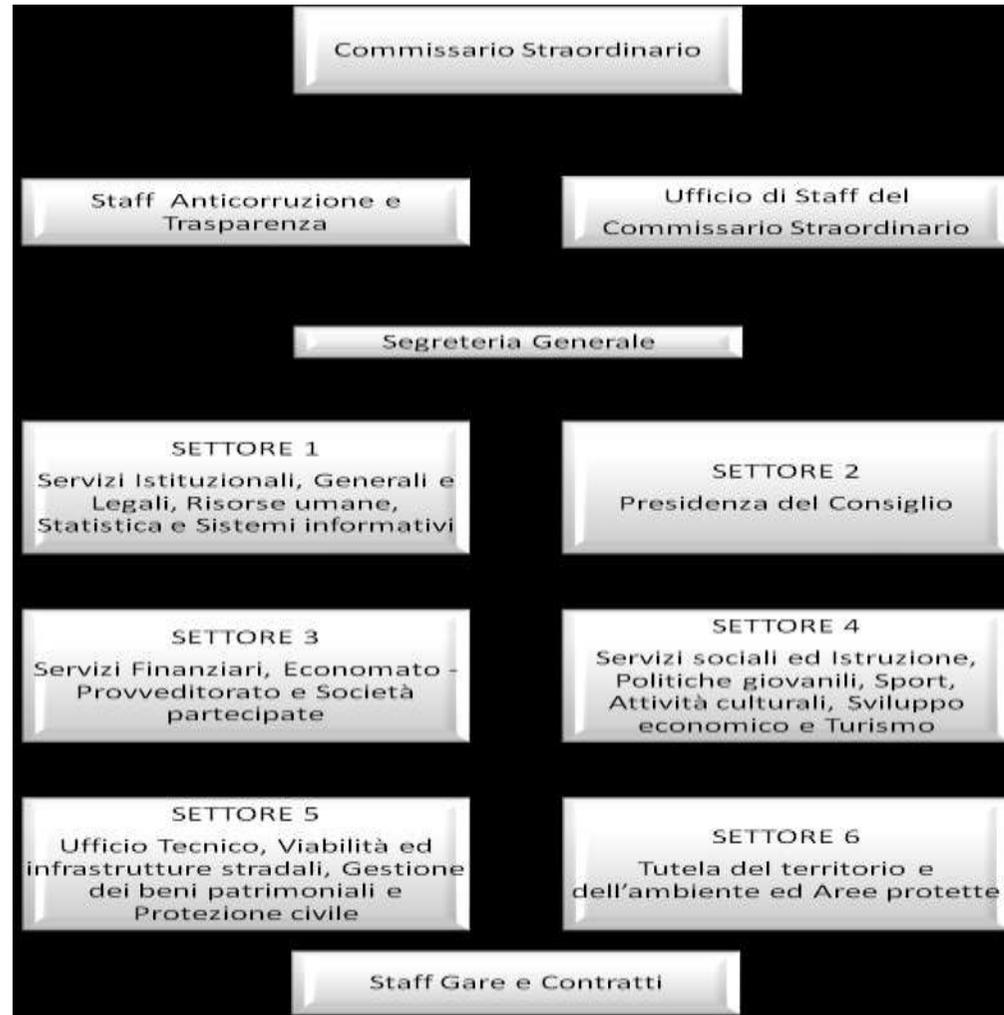
Il quadro macro-organizzativo di questo Ente, determinato in stretta correlazione con le funzioni di legge, si compone di sei strutture settoriali suddivise ciascuna in diversi Servizi e di un Ufficio di Staff del Commissario Straordinario.

Struttura organizzativa: anno 2016

In considerazione dell'attuale consistenza organica dell'area dirigenziale che vede, a fronte delle n. 6 posizioni dirigenziali, esclusivamente n. 1 dirigente con contratto di lavoro a tempo indeterminato, affidatario delle strutture dirigenziali insieme al Segretario Generale (al quale, con determina commissariale n. 23 del 29.12.2015, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale relativa al III Settore, ai sensi dell'art. 97 del T.U.O.E.L.), giuste determine del commissario straordinario nn. 8 del 02.03.2016 e 28 del 08.09.2016, ed in particolare:

- **Ufficio di Staff del Commissario Straordinario e Staff Anticorruzione e Trasparenza** – Dirigente di ruolo: Avv. Diego Maggio;
- **Segreteria Generale** – Dott. Giuseppe Scalisi - Segretario Generale;
- **1° Settore “Servizi istituzionali, Generali e legali, Risorse umane, Statistica e Sistemi Informativi”** – Avv. Diego Maggio - Dirigente di ruolo;
- **2° Settore “Presidenza del Consiglio”** - Dott. Giuseppe Scalisi - Segretario Generale;
- **3° Settore “Servizi Finanziari, Economato, Provveditorato e Società Partecipate”** – Dott. Giuseppe Scalisi - Segretario Generale;
- **4° Settore “Servizi sociali, ed Istruzione, Politiche Giovanili, Sport, Attività culturali, Sviluppo economico e Turismo”**- Avv. D. Maggio - Dirigente di ruolo;
- **5° Settore “Ufficio Tecnico Viabilità ed Infrastrutture stradali, Gestione dei beni Patrimoniali e Protezione Civile”**– Avv. D. Maggio - Dirigente di ruolo;
- **6° Settore “Tutela del Territorio e dell’Ambiente, riserve naturali, protezione civile e sviluppo economico”**- Dott. Giuseppe Scalisi - Segretario Generale;
- **Staff intersettoriale “Gare e Contratti”** - Dott. Giuseppe Scalisi - Segretario Generale.

In considerazione dell'attuale periodo di gestione commissariale, durante il quale le funzioni di tutti gli organi politici sono unificate nella figura commissariale, il 2° Settore “Presidenza del Consiglio” - individuato dallo Statuto dell'Ente - è momentaneamente privo di risorse e di funzioni, in attesa dell'insediamento dei nuovi organi politici.



Si riportano qui di seguito le competenze (missioni e programmi) assegnate alle strutture dirigenziali previste dalla macrostruttura dell'Ente (D.C. n. 23 del 29/12/2015, n. 08 del 02/03/2016 e n.28 dell'08.09.2016):

n.	Denominazione Missione	n.	Denominazione Programma
Ufficio di Staff del Commissario Straordinario			
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
SETTORE 1 - Servizi Istituzionali, Generali e Legali, Risorse umane, Statistica e Sistemi informativi			
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali (senza gare e contratti)
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi
SETTORE 3 - Servizi Finanziari, Economato e Provveditorato e Società partecipate			
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
20	Fondi ed accantonamenti	1	Fondi di riserva
20	Fondi ed accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
20	Fondi ed accantonamenti	3	Altri fondi
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	1	Servizio per conto terzi - partite di giro
SETTORE 4 - Servizi sociali, Istruzione e diritto allo studio, Politiche giovanili, sport, e Attività culturali			
4	istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria

4	istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria
4	istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione
5	tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6	politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
6	politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani
7	turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
12	diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione ed associazionismo
14	sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato
14	sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela del consumatore
14	sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione
14	sviluppo economico e competitività	4	Reti e servizi di pubblica utilità
15	politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e Pesca
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
SETTORE 5 - Ufficio Tecnico, Viabilità e infrastrutture stradali, Gestione dei beni patrimoniali			
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico
10	trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale
10	trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per le vie d'acqua
10	trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali

11	soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
11	soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali
17	energia e diversificazione fonti energetiche	1	Fonti energetiche
SETTORE 6 – Tutela del territorio e dell’Ambiente, Aree protette, Protezione civile, Svil. Econ. e Turismo			
8	Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio
9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo
9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti
9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato
9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	tutela e valorizzazione risorse idriche
9	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Staff intersettoriale Gare e Contratti			
1	servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali (gare e contratti)

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE PER PROGRAMMA DUP E PER MACROAGGREGATI SECONDO LA NUOVA CLASSIFICAZIONE PREVISTA DAL D.LGS. 118/2011 (dati da Rendiconto 2016 D.C. n. 7/C del 24/05/2017):

Programma DUP	Descrizione	Macroaggregato		Stanziamento Assestato	Impegnato
10	Segreteria Generale	1	Redditi da lavoro dipendente	161.354,09	124.978,06
10	Segreteria Generale	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.632,44	9.656,54
10	Segreteria Generale	3	Acquisto di beni e servizi	3.000,00	3.000,00
10 Totale				176.986,53	137.634,60
20	Affari Istituzionali	1	Redditi da lavoro dipendente	810.416,81	413.842,70
20	Affari Istituzionali	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	57.691,31	30.571,14
20	Affari Istituzionali	3	Acquisto di beni e servizi	157.943,34	107.252,29
20 Totale				1.026.051,46	551.666,13
30	Risorse Umane	1	Redditi da lavoro dipendente	2.983.587,69	2.849.950,34
30	Risorse Umane	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	177.423,05	148.839,40
30	Risorse Umane	3	Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00
30 Totale				3.162.010,74	2.999.789,74
40	Gare e contratti	1	Redditi da lavoro dipendente	283.325,00	225.407,54
40	Gare e contratti	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.168,60	12.883,23
40	Gare e contratti	3	Acquisto di beni e servizi	4.000,00	2.500,00
40 Totale				305.493,60	240.790,77
50	Ufficio Legale e Contenzioso	1	Redditi da lavoro dipendente	339.742,91	285.655,97
50	Ufficio Legale e Contenzioso	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.385,98	19.404,28
50	Ufficio Legale e Contenzioso	3	Acquisto di beni e servizi	60.857,92	39.407,86
50	Ufficio Legale e Contenzioso	4	Trasferimenti correnti	600,00	250,00
50 Totale				424.586,81	344.718,11
60	Servizio Informatico/Statistico	1	Redditi da lavoro dipendente	357.585,73	251.245,54
60	Servizio Informatico/Statistico	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.939,53	16.784,42

60	Servizio Informatico/Statistico	3	Acquisto di beni e servizi	146.300,00	92.968,57
60 Totale				527.825,26	360.998,53
70	Gestione Finanziaria	1	Redditi da lavoro dipendente	808.844,02	622.530,13
70	Gestione Finanziaria	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.428,07	46.158,77
70	Gestione Finanziaria	3	Acquisto di beni e servizi	17.000,00	9.425,00
70	Gestione Finanziaria	10	Altre spese correnti	8.815.346,33	2.159.614,78
70 Totale				9.702.618,42	2.837.728,68
90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole	1	Redditi da lavoro dipendente	774.629,74	768.049,55
90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	78.349,56	72.452,31
90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole	3	Acquisto di beni e servizi	4.237.732,41	3.731.541,87
90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole	4	Trasferimenti correnti	1.496.075,13	669.653,44
90	Assistenza scolastica, trasporto alunni ed altri servizi alle scuole	10	Altre spese correnti	405.111,60	0,00
90 Totale				6.991.898,44	5.241.697,17
110	Sviluppo dello sport, manifestazioni sportive	3	Acquisto di beni e servizi	1.500,00	1.500,00
110	Sviluppo dello sport, manifestazioni sportive	7	Interessi passivi	1.591,80	1.285,35
110 Totale				3.091,80	2.785,35
120	Servizi Sociali	3	Acquisto di beni e servizi	399.360,48	404.928,05
120	Servizi Sociali	4	Trasferimenti correnti	71.595,59	61.595,59
120 Totale				470.956,07	466.523,64
130	Gestione del Patrimonio	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	230.754,72	99.661,58
130	Gestione del Patrimonio	3	Acquisto di beni e servizi	244.958,27	157.462,81
130	Gestione del Patrimonio	4	Trasferimenti correnti	1.000,00	0,00
130	Gestione del Patrimonio	10	Altre spese correnti	589.000,00	538.825,85

130 Totale				1.065.712,99	795.950,24
140	Ufficio Tecnico Edilizia	1	Redditi da lavoro dipendente	40.000,00	0,00
140	Ufficio Tecnico Edilizia	3	Acquisto di beni e servizi	143.937,76	66.337,76
140 Totale				183.937,76	66.337,76
150	Viabilità provinciale	1	Redditi da lavoro dipendente	2.052.791,15	1.660.457,77
150	Viabilità provinciale	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	134.181,20	106.579,70
150	Viabilità provinciale	3	Acquisto di beni e servizi	383.350,51	93.071,92
150	Viabilità provinciale	4	Trasferimenti correnti	6.000,00	210,00
150	Viabilità provinciale	7	Interessi passivi	4.143,24	0,00
150	Viabilità provinciale	10	Altre spese correnti	23.313,78	3.387,69
150 Totale				2.603.779,88	1.863.707,08
160	Igiene ambientale e tutela ambientale	1	Redditi da lavoro dipendente	686.828,71	495.166,90
160	Igiene ambientale e tutela ambientale	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	46.613,28	32.638,26
160	Igiene ambientale e tutela ambientale	3	Acquisto di beni e servizi	173.886,19	138.886,19
160	Igiene ambientale e tutela ambientale	4	Trasferimenti correnti	199.552,50	169.552,50
160 Totale				1.106.880,68	836.243,85
170	Servizi e manifestazioni turistiche	3	Acquisto di beni e servizi	2.979.568,80	2.957.068,80
170 Totale				2.979.568,80	2.957.068,80
180	Gestione delle RR.NN.OO	1	Redditi da lavoro dipendente	667.252,62	378.546,62
180	Gestione delle RR.NN.OO	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.000,00	25.298,49
180	Gestione delle RR.NN.OO	3	Acquisto di beni e servizi	55.606,55	21.755,25
180 Totale				774.859,17	425.600,36
190	Servizi di protezione civile	3	Acquisto di beni e servizi	19.042,26	19.042,26
190 Totale				19.042,26	19.042,26
200	Interventi nel campo dello sviluppo economico	1	Redditi da lavoro dipendente	281.063,67	89.738,44
200	Interventi nel campo dello sviluppo economico	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.437,98	7.050,53
200	Interventi nel campo dello sviluppo economico	3	Acquisto di beni e servizi	20.500,00	9.505,64

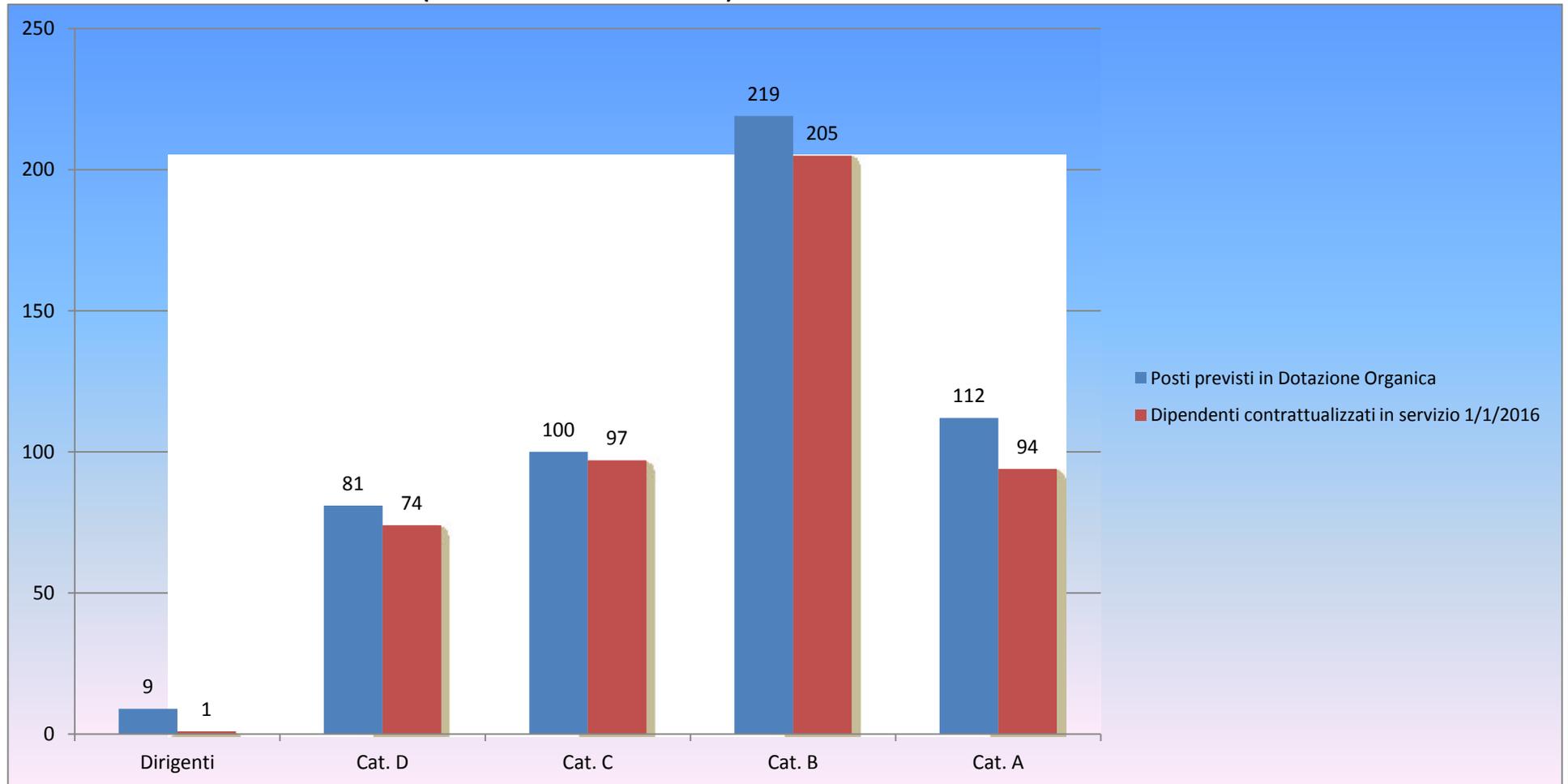
200	Interventi nel campo dello sviluppo economico	4	Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00
200 Totale				370.001,65	156.294,61
210	Servizi Generali	1	Redditi da lavoro dipendente	3.516.710,94	1.877.251,50
210	Servizi Generali	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	198.714,64	115.174,68
210	Servizi Generali	3	Acquisto di beni e servizi	1.861.149,63	1.606.205,94
210	Servizi Generali	4	Trasferimenti correnti	2.599,75	2.599,75
210	Servizi Generali	10	Altre spese correnti	1.538.022,42	301.492,50
210 Totale				7.117.197,38	3.902.724,37
Totale complessivo				39.012.499,70	24.207.302,05

PERSONALE IN ORGANICO CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO IN SERVIZIO ALLA DATA DELL'1 GENNAIO 2016

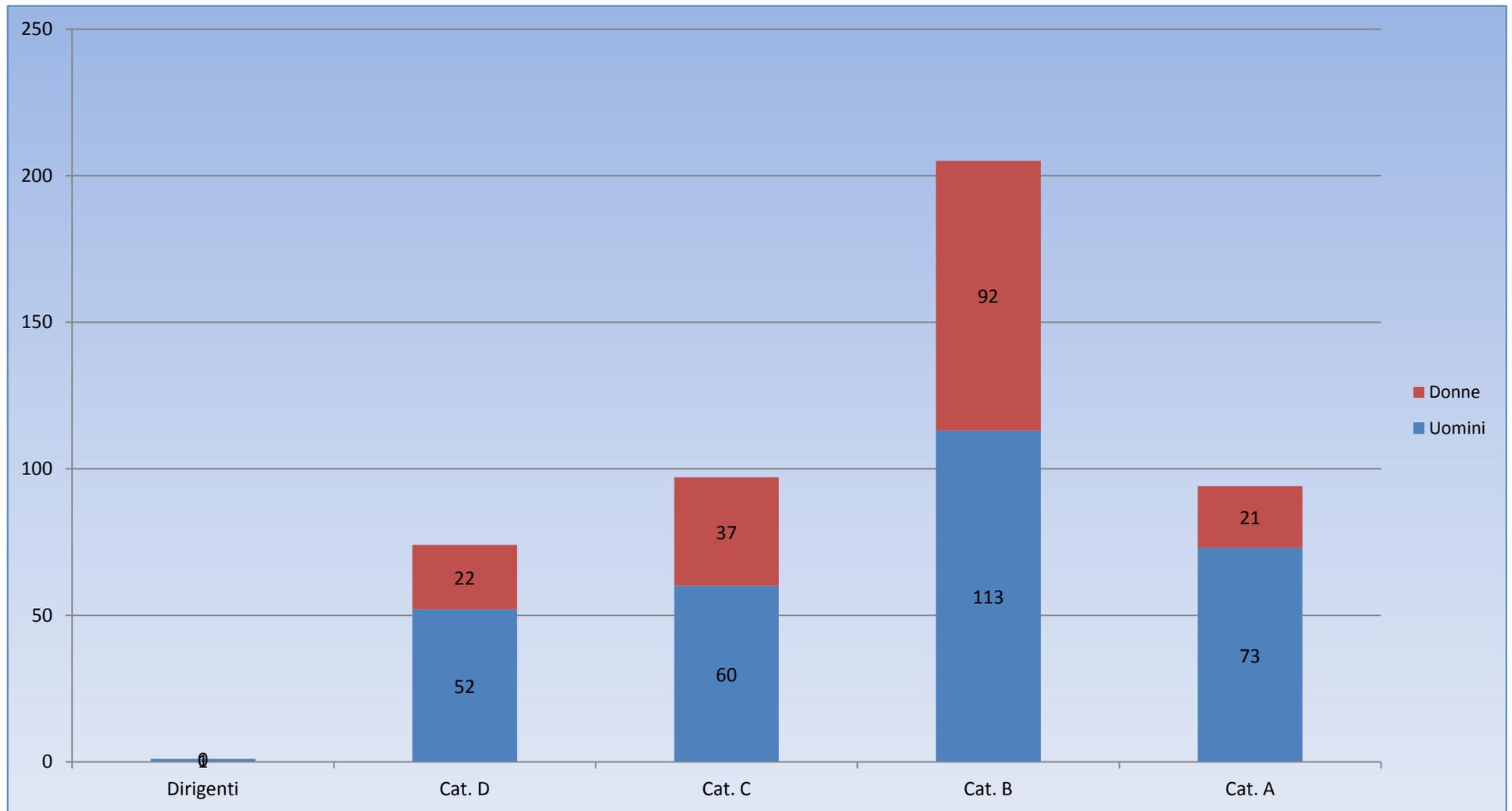
(dati da Rendiconto 2016 - All. "F" alla Delibera Comm.le n. 7/C del 24/05/2017 - Relazione sulla Gestione 2016)

Cat.	POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	N. COMPLESSIVO DI DIPENDENTI IN SERVIZIO
A	112	94
B	219	205
C	100	97
D	81	74
Dir	9	1
Totali:	521	471

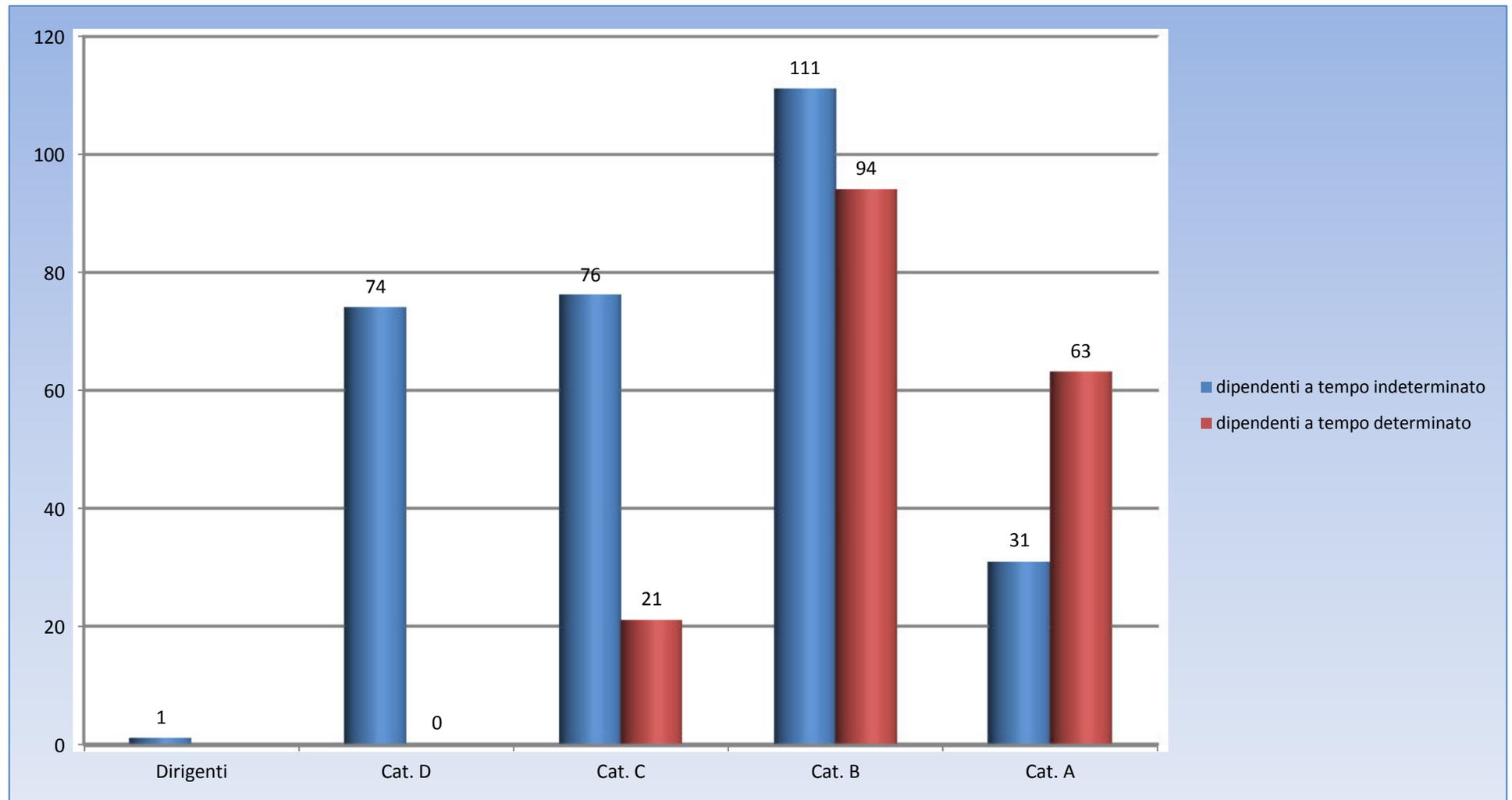
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL NUMERO DI DIPENDENTI IN SERVIZIO ALL'1/1/2016 PER CIASCUNA CATEGORIA CONTRATTUALE RISPETTO ALLA VIGENTE DOTAZIONE ORGANICA (Fonte: Ufficio del Personale)



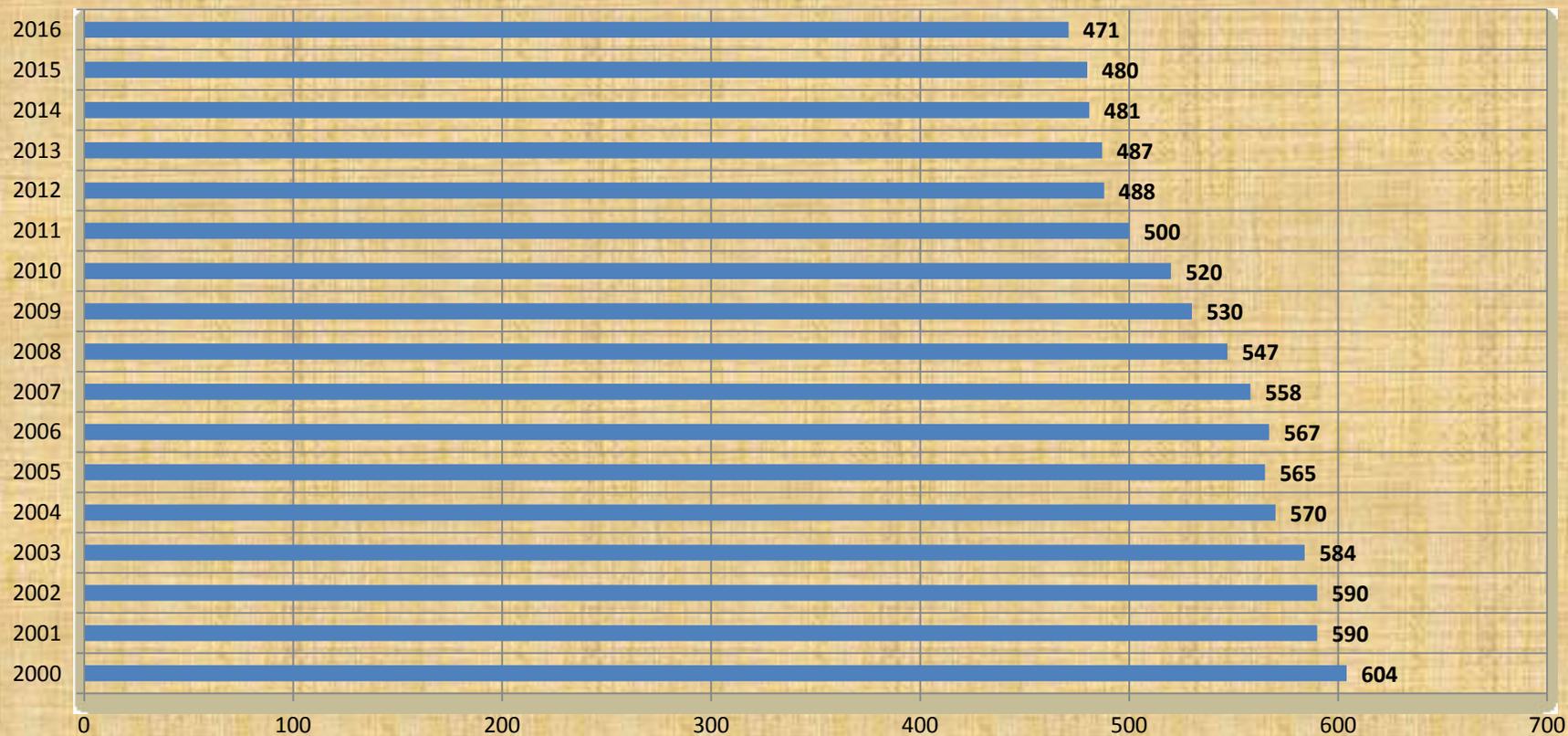
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL NUMERO DI DIPENDENTI UOMINI E DONNE PER CIASCUNA CATEGORIA CONTRATTUALE ALL'1.1.2016 (Fonte Ufficio del Personale):

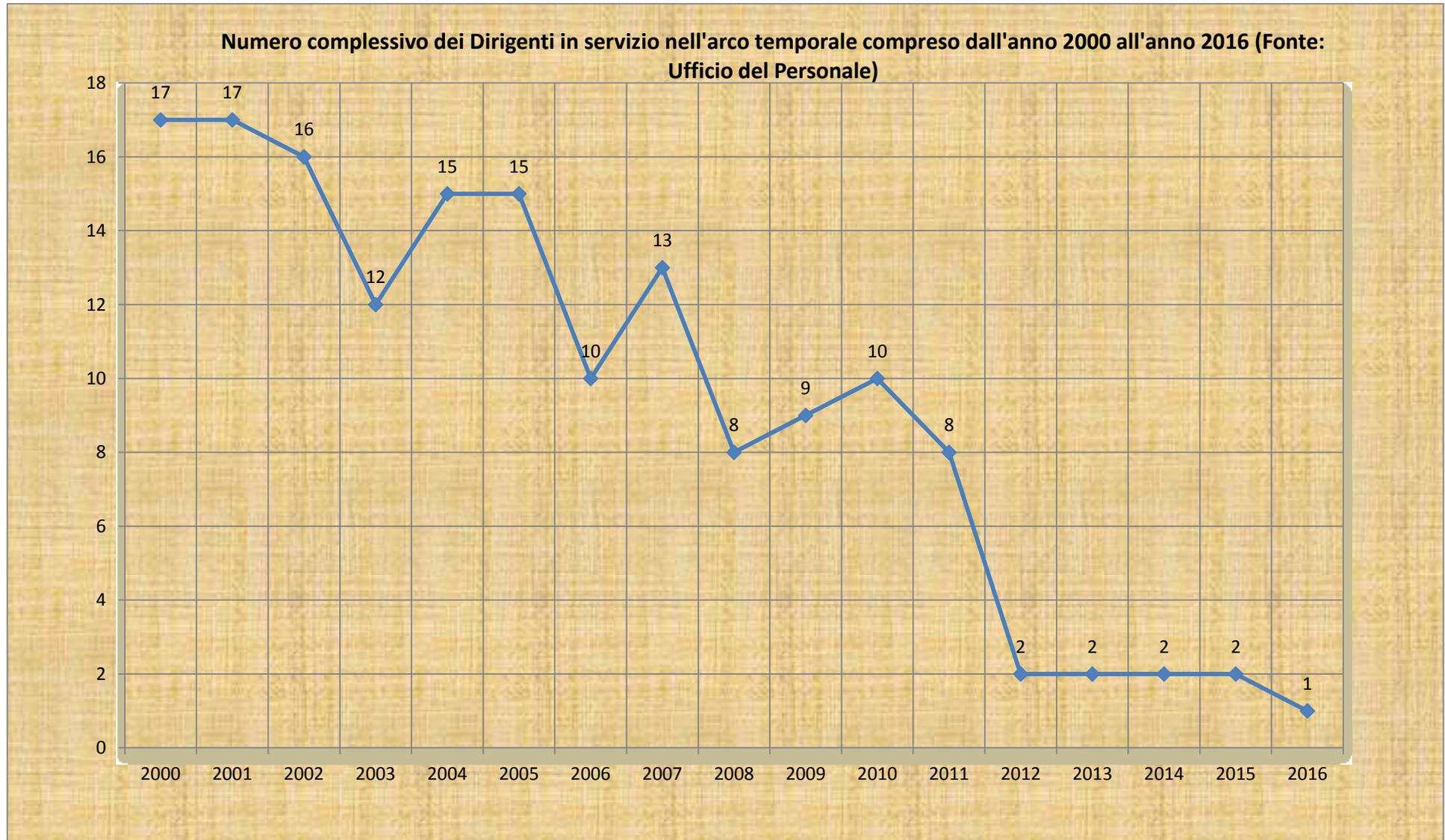


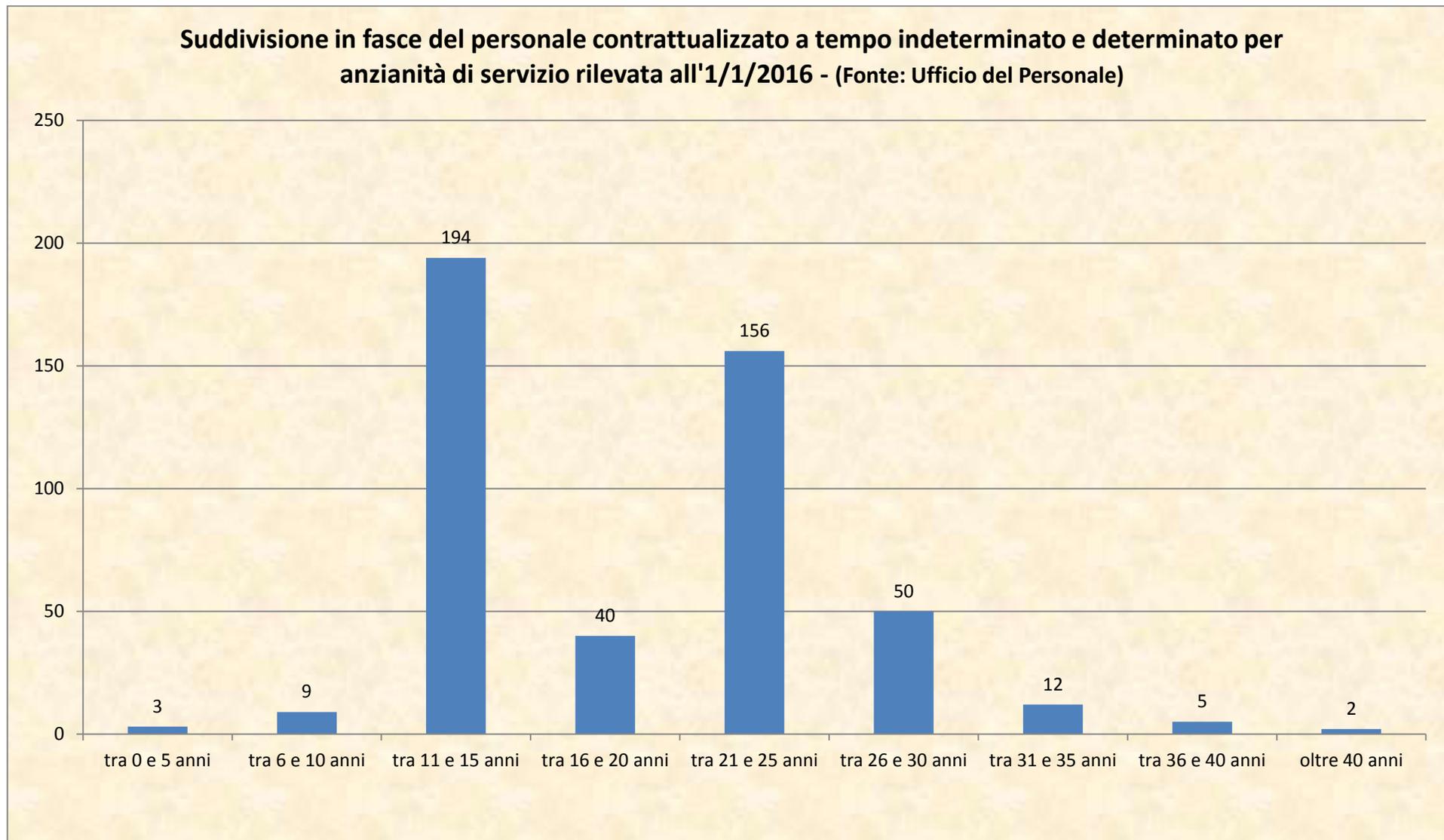
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL NUMERO DI DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO PER CIASCUNA CATEGORIA CONTRATTUALE ALL'1.1.2016 (Fonte: Ufficio del Personale):

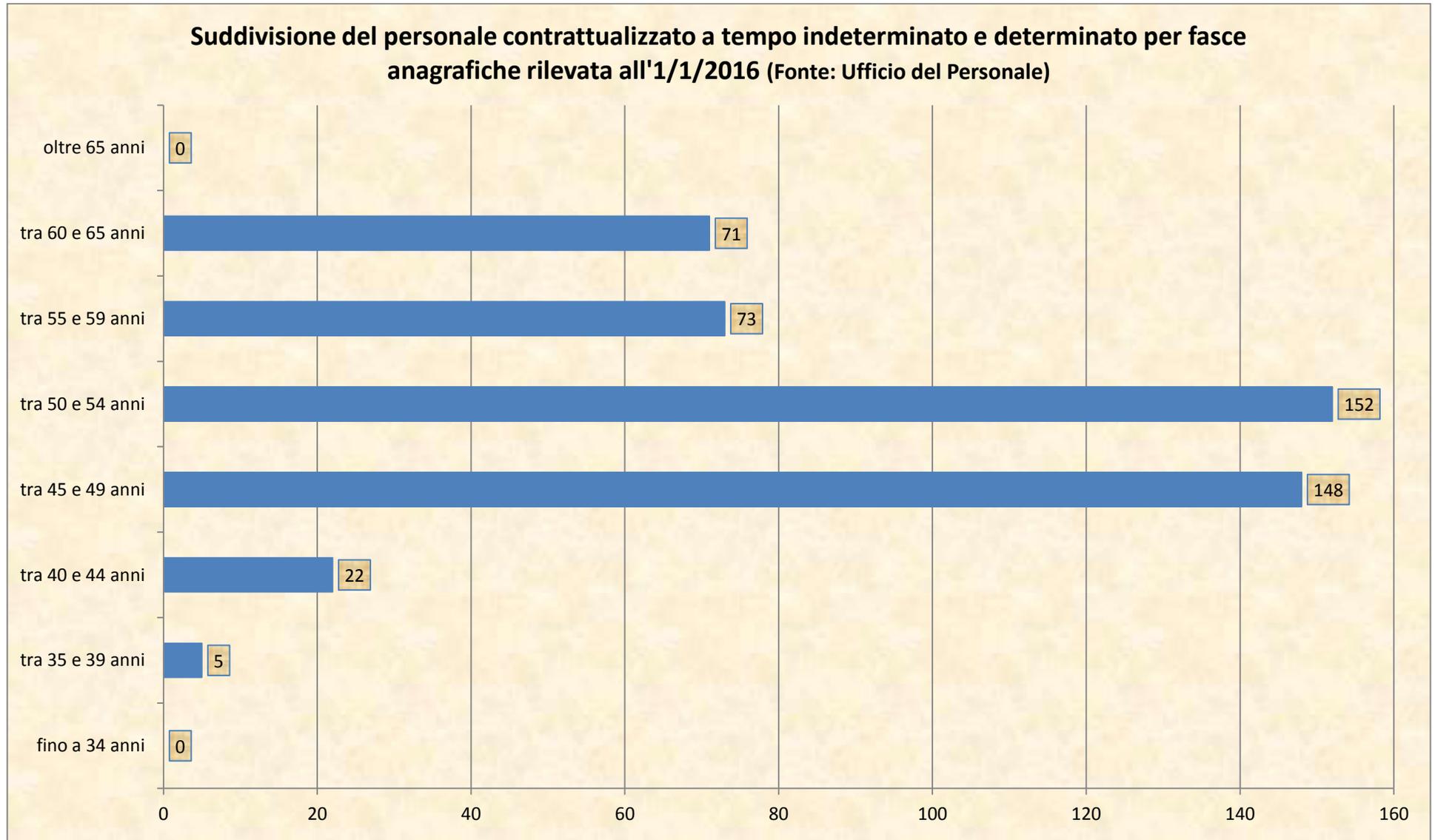


Numero complessivo dei lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'arco temporale compreso dall'anno 2000 all'anno 2016 (Fonte: Ufficio del Personale)

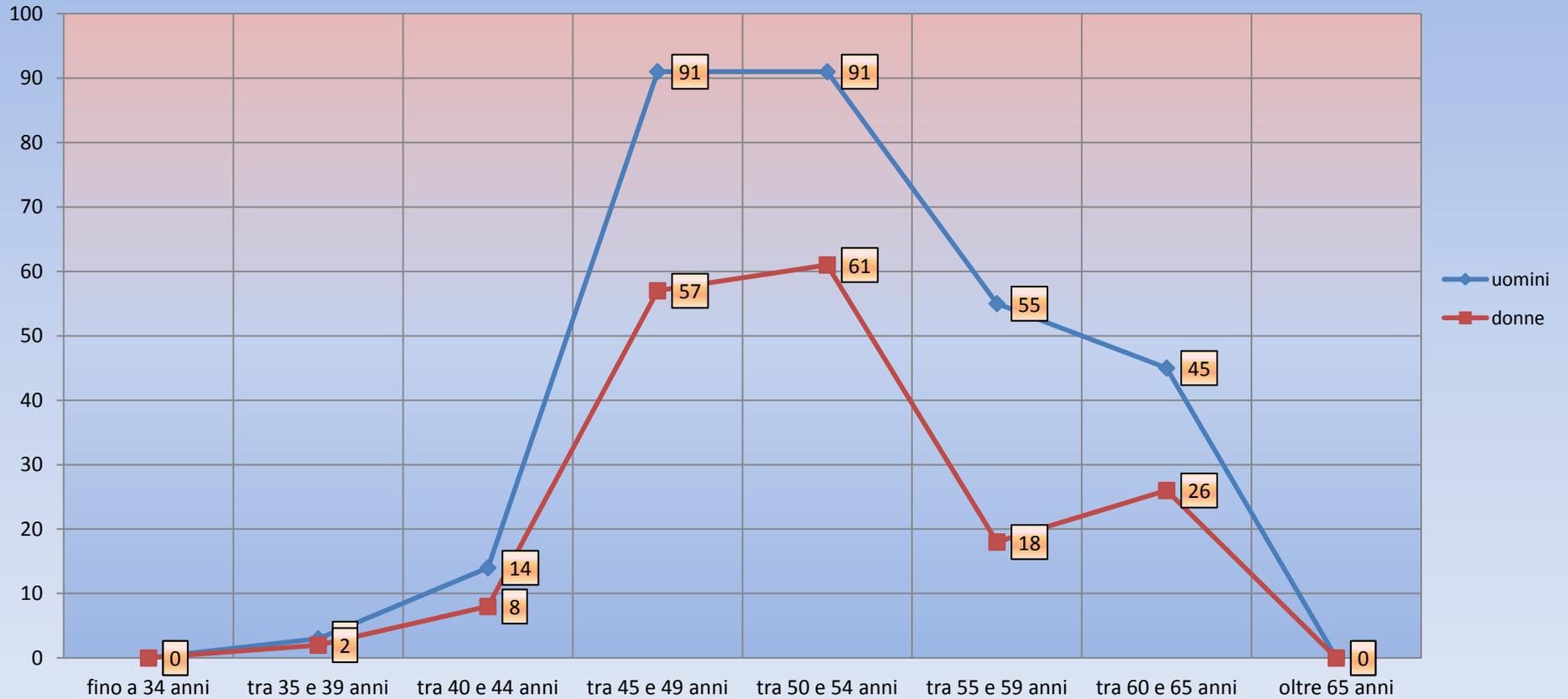




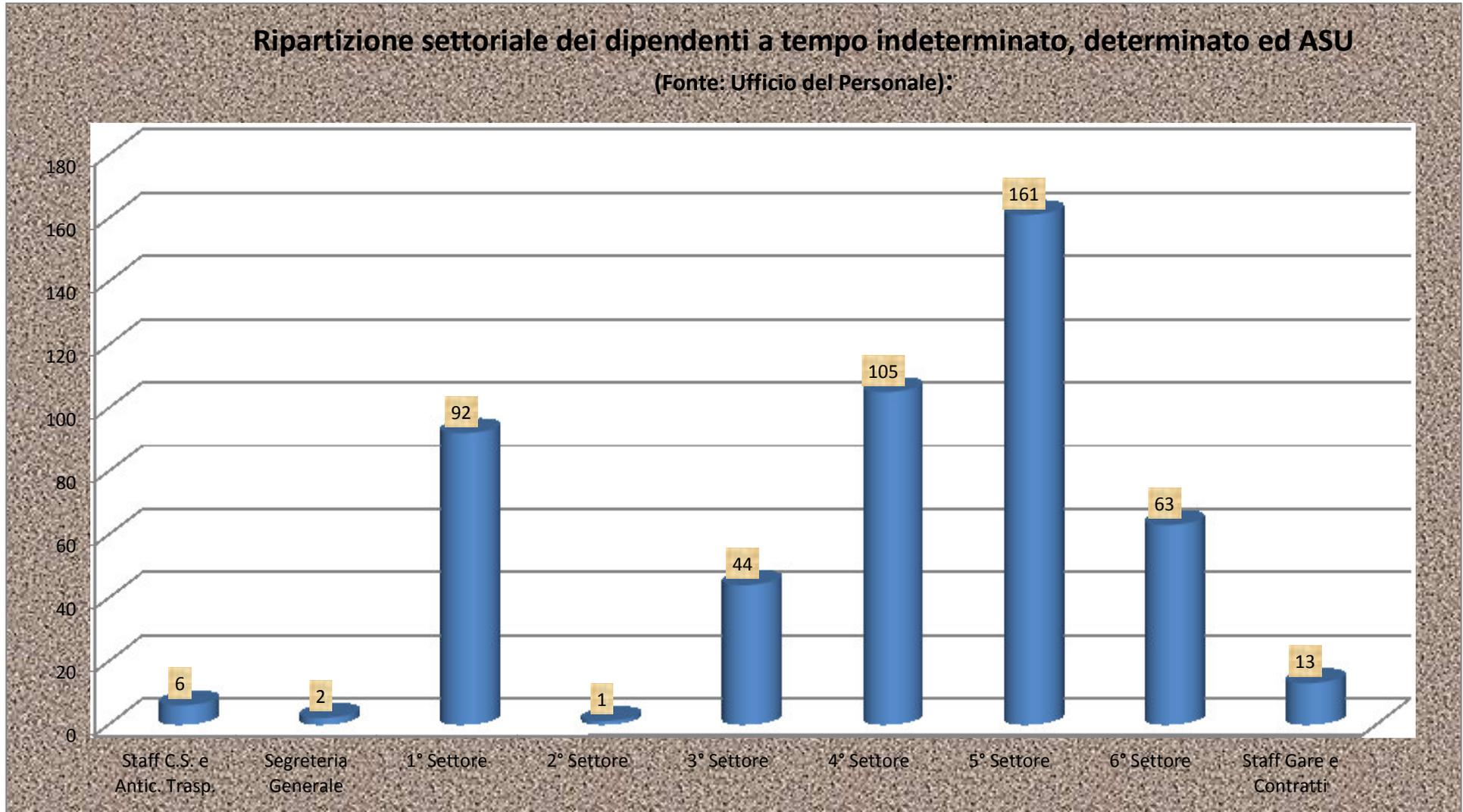




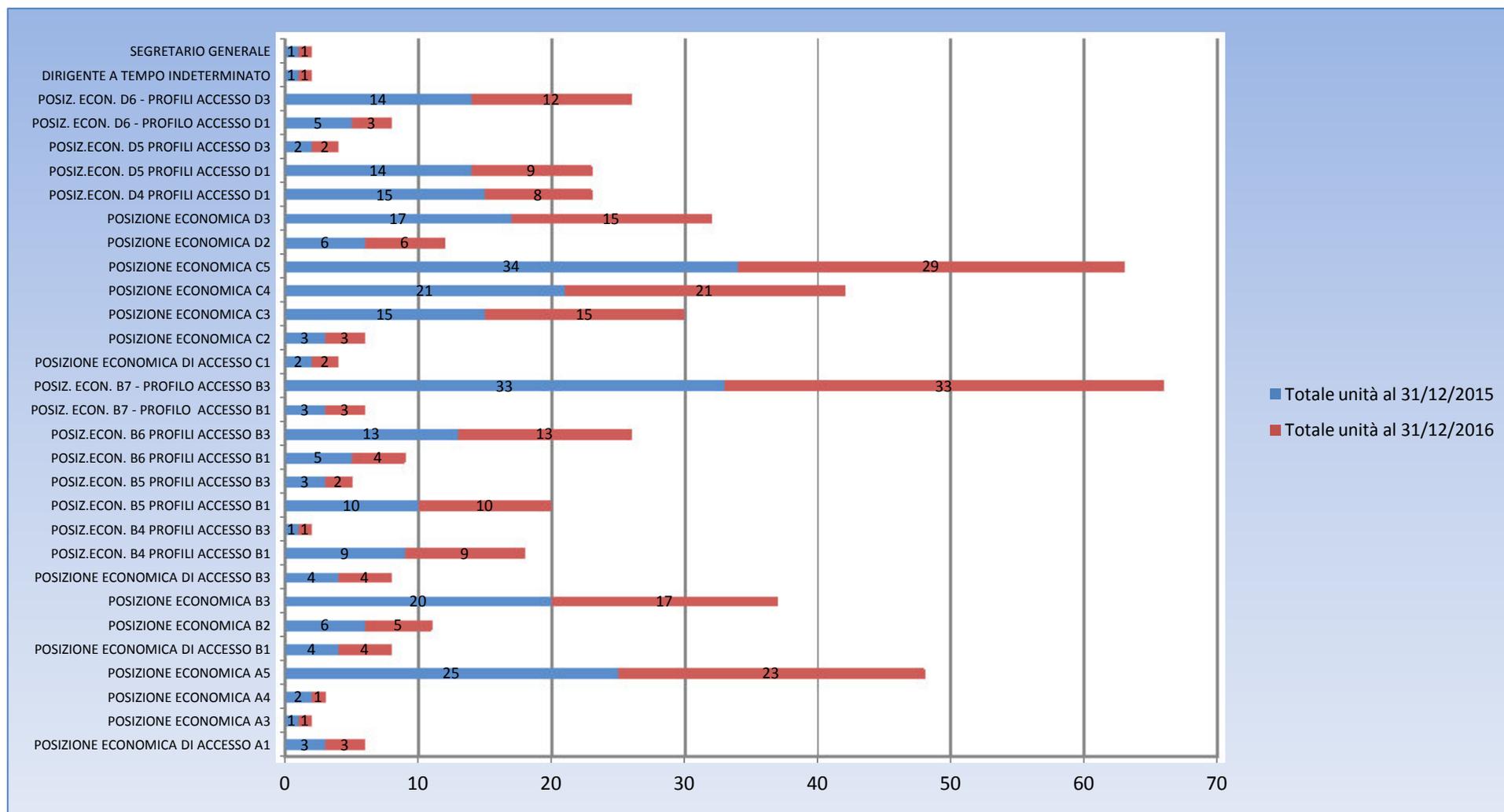
Anzianità anagrafica del personale dipendente distinta per genere. (Fonte: Ufficio del Personale)



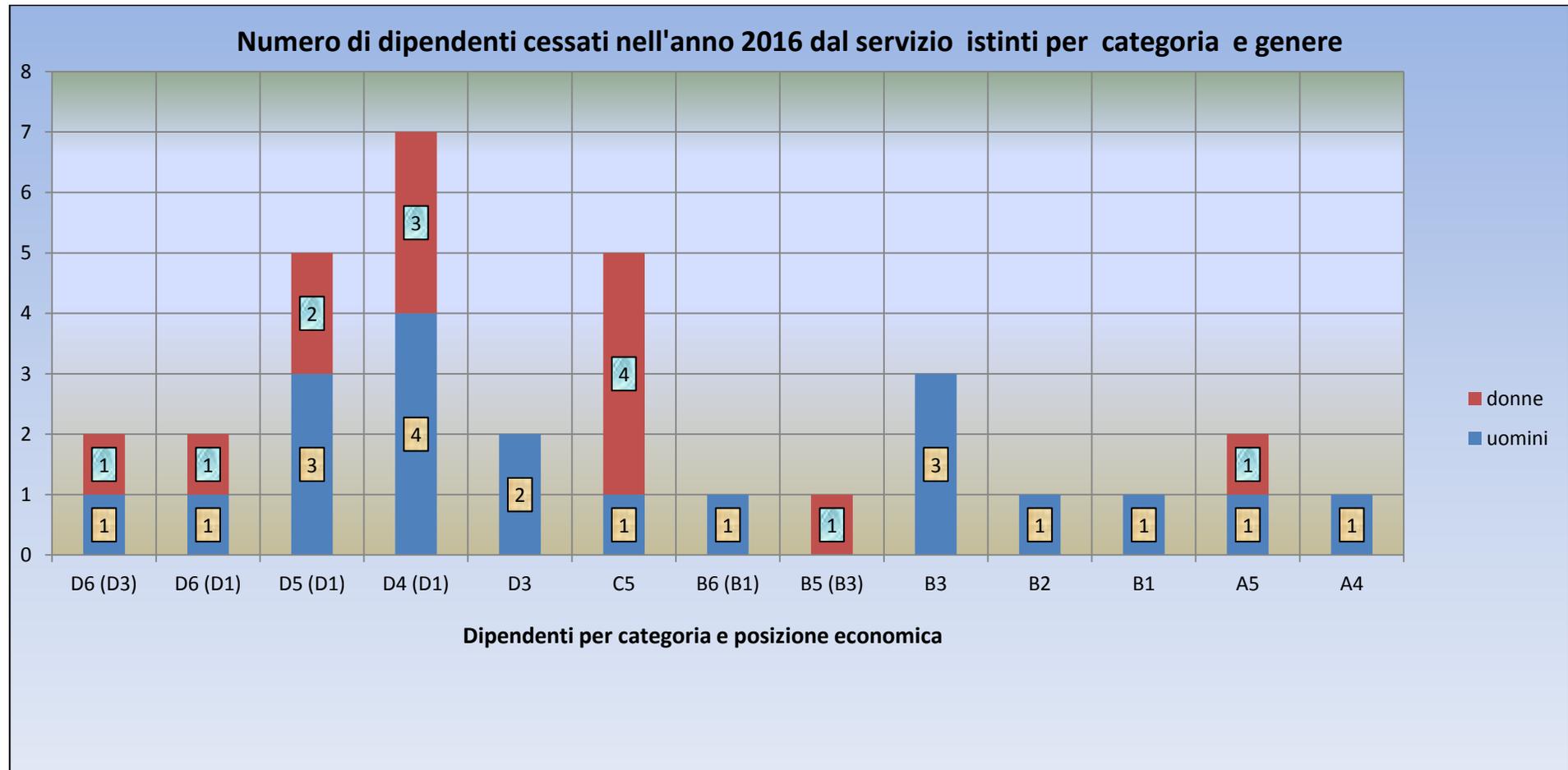
Ripartizione settoriale dei dipendenti a tempo indeterminato, determinato ed ASU
(Fonte: Ufficio del Personale):



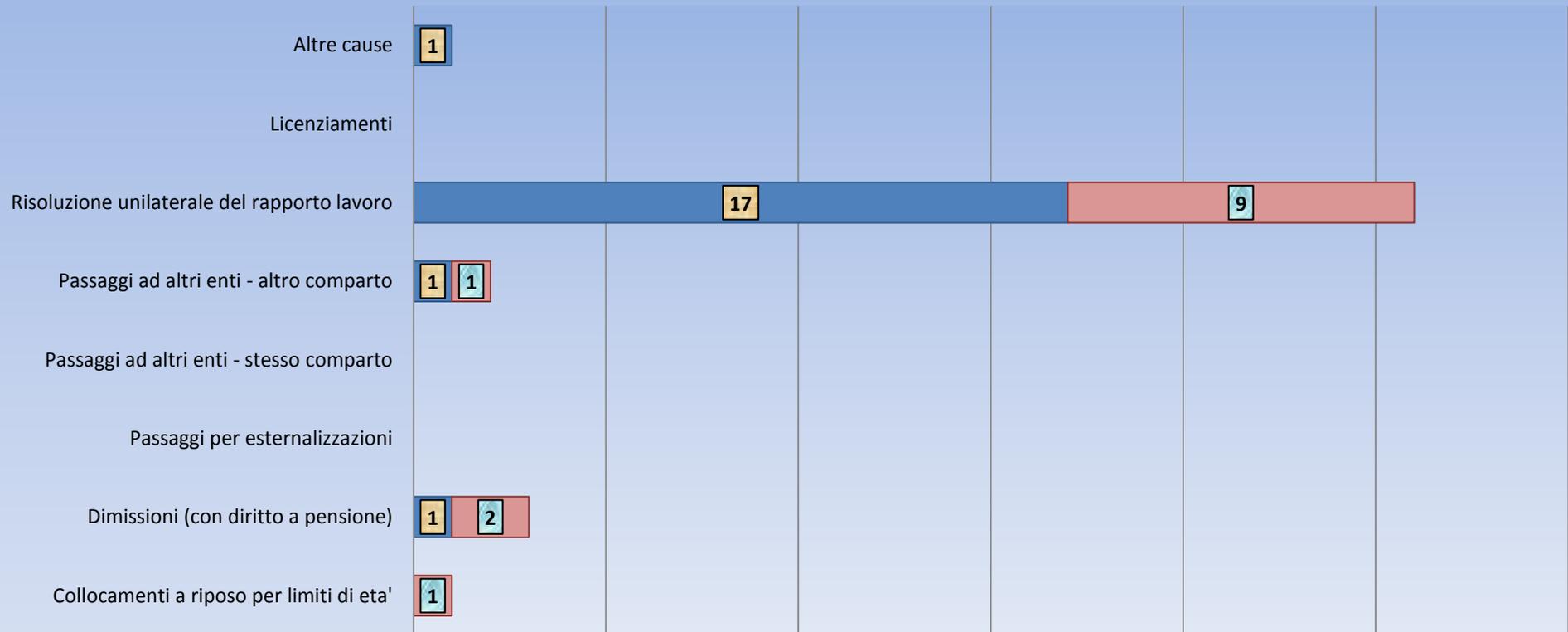
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO, PER POSIZIONE ECONOMICA, IN SERVIZIO AL 31/12/2016 E 31/12/2015 (FONTE CONTO ECONOMICO 2016 PROT. N.18808 DEL 6.6.2017 MOD.), oltre n.2 unità in aspettativa senza assegni (n.1 ctg D3, per incarico dirigenziale presso altro Ente e n.1 ctg C, per mandato parlamentare).



PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO CESSATO DAL SERVIZIO NEL CORSO DELL'ANNO 2016 - (Fonte: Conto Economico 2016 prot. n.18808 del 6.6.2017 modificato)

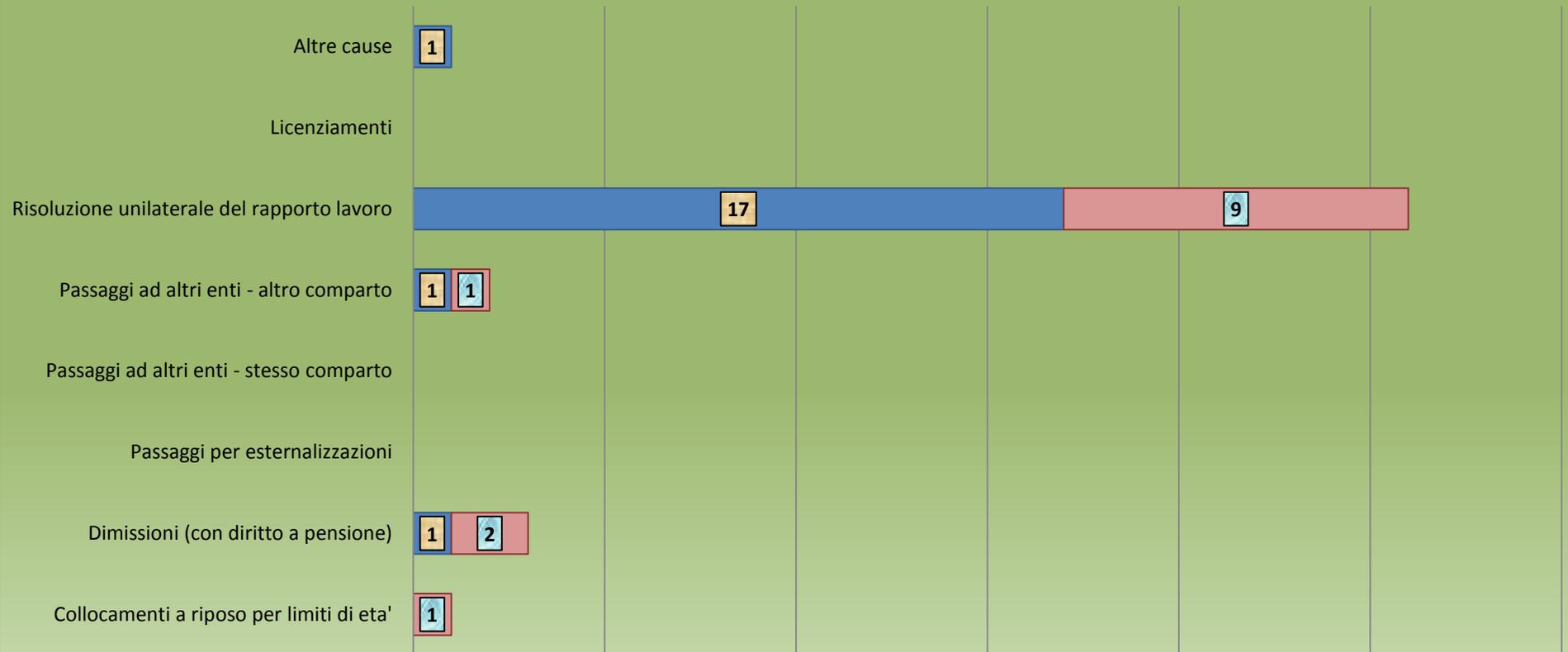


Numero di dipendenti cessati dal servizio nell'anno 2016 distinti per causa e genere



	Collocamenti a riposo per limiti di eta'	Dimissioni (con diritto a pensione)	Passaggi per esternalizzazioni	Passaggi ad altri enti - stesso comparto	Passaggi ad altri enti - altro comparto	Risoluzione unilaterale del rapporto lavoro	Licenziamenti	Altre cause
■ Uomini		1			1	17		1
■ Donne	1	2			1	9		

Numero di dipendenti cessati dal servizio nell'anno 2016 distinti per causa e genere



	Collocamenti a riposo per limiti di eta'	Dimissioni (con diritto a pensione)	Passaggi per esternalizzazioni	Passaggi ad altri enti - stesso comparto	Passaggi ad altri enti - altro comparto	Risoluzione unilaterale del rapporto lavoro	Licenziamenti	Altre cause
■ Uomini		1			1	17		1
■ Donne	1	2			1	9		

Giorni di Assenza (fonte Conto Economico 2016 prot. n. 18808 del 6.6.2017 riferita ai soli dipendenti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2016) – I dati complessivi non tengono conto dei precari e NON sono parametrati al numero di dipendenti per posizione economica

Qualifica	Ferie		Assenze per malattia retribuite		Congedi ex art.42,c. 5, Dlgs. 151/01		Legge 104/92		Maternità, cong. parent., malattia figlio		Altri permessi ed assenze retribuite		Scio-pero		Altre assenze non retrib.		Formazione		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO	25																		25
DIRIGENTE	23		32								1								56
D6 (D3)	175	143	27	33			3				3	8							392
D6 (D1)	110	27	13								10								160
D5 (D3)	68		2				27				4								101
D5 (D1)	348	19	94	15			28				14								518
D4 (D1)	336	149	19	11				45			18	1							579
D3	256	154	247	30			28				26	11							752
D2	111	15	51	94	92			23			117								503
C5	361	598	58	257			33	71	5		61	40				30			1514
C4	449	191	186	39			34			7	102	27							1035
C3	290	164	19	221			56	75			16	19							860
C2	98		43								7								148
C1	58		2								2								62
B7 (B3)	671	381	300	120			78	115			44	26							1735
B7 (B1)	102		78								7								187
B6 (B3)	349	62	159	55			32				15	8							680

B6 (B1)	86	30	48	6	267		30				4							471
B5 (B3)	66		13								3							82
B5 (B1)	284	46	145	5		15	23	30			13	1						562
B4 (B3)	42		97				18				6							163
B4 (B1)	307		51	12			72				26	2						470
B3	31																	31
B3	587	37	123	22			157	7		2	55	3			17			1010
B2	58	129	90				31				7				8			323
B1	25																	25
A5	431	269	590	281	38		92	87			18	4						1810
A4	47		25				35											107
A3	26		8				31											65
A1	70		21		66		17				2							176
TOTALE	5890	2414	2541	1201	463	15	825	453	5	9	581	150			25	30		14602

RIPARTIZIONE IN FORMA AGGREGATA DEL PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIE E PROFILI PROFESSIONALI NEI VARI SETTORI DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI:

(Fonte: Ufficio del personale)

Ufficio di Staff del Commissario Straordinario- Staff Anticorruzione e Trasparenza		
n.	Cat.	Profilo professionale
1	D3	Funzionario Amministrativo <i>(in aspettativa per incarico dirigenziale c/o altro ente)</i>
1	D3	Funzionario Finanziario
1	D1	Istruttore Direttivo Finanziario
1	C	Istruttore addetto al Cerimoniale
1	C	Istruttore Amministrativo-Contabile
1	C	Istruttore Ragioniere
6	totale unità	

Segreteria Generale		
<i>Segretari Generali: Avv. Pietro Amorosa / Dott. Giuseppe Scalisi</i>		
n.	Cat.	Profilo professionale
1	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo
1	C	Istruttore Amministrativo-Contabile
2	totale unità	

1° Settore – Servizi istituzionali , generali e legali, Risorse Umane, Statistica e Sistemi Informativi		
<i>Dirigente: Avv. Diego Maggio</i>		
n.	Cat.	Profilo professionale
1	DIR	Dirigente – Avvocato Cassazionista
1	D3	Funzionario Analista di Sistemi
1	D3	Funzionario Avvocato
4	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo
1	D1	Istruttore Direttivo Finanziario
3	D1	Programmatore Esperto
1	C	Istruttore addetto ai servizi
1	C	Istruttore addetto alle Relazioni e comunicazioni
7	C	Istruttore Amministrativo-Contabile
1	C	Istruttore informatico
3	C	Istruttore Programmatore
1	C	Istruttore Tecnico
18	B3	Collaboratore professionale
14	B3	Collaboratore Professionale Amministrativo
1	B3	Operatore CED
6	B1	Esecutore
1	B1	Esecutore addetto all'archivio
2	B1	Esecutore Amministrativo
1	B1	Esecutore Centralinista non vedente
1	B1	Esecutore Idraulico
2	B1	Operaio Specializzato
1	A	Operatore Ausiliario
8	A	Operatore operaio
9	A	Operatore usciere
3		Lavoratori impegnati in A.S.U. <i>(non contrattualizzati)</i>
92	totale unità	

2° Settore - Presidenza del Consiglio		
n.	Cat.	Profilo professionale
1	C	Istruttore Amministrativo-Contabile (in aspettativa s.a. per mandato parlamentare)

3° Settore – Servizi finanziari, Economato – Provveditorato e Società Partecipate		
<i>Dirigente: Dott. Giuseppe Scalisi (Segretario Generale)</i>		
n.	Cat.	Profilo professionale
2	D3	Funzionario Amministrativo (di cui n.1 in comando presso altro Ente)
1	D3	Funzionario Finanziario
2	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo
5	D1	Istruttore Direttivo Finanziario
11	C	Istruttore Amministrativo-Contabile
1	C	Istruttore Programmatore
2	C	Istruttore Ragioniere
9	B3	Collaboratore professionale
5	B3	Collaboratore Professionale Amministrativo
1	B1	Esecutore
1	B1	Operaio Specializzato
2	A	Operatore Usciere
2		Lavoratori impegnati in A.S.U. (<i>non contrattualizzati</i>)
44	totale unità	

4° Settore - Servizi sociali ed istruzione, politiche giovanili, sport, attività culturali, sviluppo economico e turismo		
<i>Dirigente: Avv. Diego Maggio (ad interim)</i>		
n.	Cat.	Profilo professionale
1	D3	Funzionario Amministrativo
1	D3	Funzionario analista di sistema
10	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo
1	D1	Istruttore Direttivo Socio-Assistenziale
1	D1	Istruttore direttivo tecnico
1	C	Istruttore Tecnico
11	C	Istruttore Amministrativo-Contabile
13	B3	Collaboratore professionale
5	B3	Collaboratore Professionale Amministrativo
2	B1	Esecutore
39	B1	Esecutore - Assistente igienico-personale
3	B1	Esecutore Amministrativo
1	B1	Operaio Specializzato
1	A	Operatore Ausiliario
6	A	Operatore operaio
7	A	Operatore Usciere
2		Lavoratori impegnati in A.S.U. (<i>non contrattualizzati</i>)
105	totale unità	

5° Settore – Ufficio Tecnico, Viabilità ed Infrastrutture Stradali, Gestione dei Beni Patrimoniali e Protezione Civile		
<i>Dirigente: Avv.Diego Maggio (ad interim)</i>		
n.	Cat.	Profilo professionale
2	D3	Funzionario Amministrativo
1	D3	Funzionario Tecnico – Architetto
3	D3	Funzionario Tecnico – Ingegnere
6	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo
14	D1	Istruttore Direttivo Tecnico
1	D1	Specialista Tecnico – Geologo
8	C	Istruttore Amministrativo-Contabile
1	C	Istruttore Perito elettrotecnico
17	C	Istruttore Tecnico – Geometra
1	C	Istruttore Tecnico - Perito industriale
1	C	Istruttore Tecnico - Responsabile autorimessa
5	B3	Collab. Prof.le conducente mezzi complessi
13	B3	Collaboratore professionale
7	B3	Collaboratore Professionale Amministrativo
8	B3	Collaboratore Professionale Tecnico
4	B1	Esecutore
1	B1	Esecutore tecnico
2	B1	Esecutore dei Servizi di cantiere
15	B1	Operaio Specializzato
2	A	Operatore Ausiliario
39	A	Operatore operaio
7	A	Operatore usciere
3		Lavoratori impegnati in A.S.U. <i>(non contrattualizzati)</i>
161	totale unità	

6° Settore – Tutela del Territorio e dell’Ambiente, Aree Protette		
<i>Dirigente: Scalisi Giuseppe (Seg.Generale- Dir.pro tempore)</i>		
n.	Cat.	Profilo professionale
1	D3	Funzionario Tecnico – Ingegnere
3	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo
1	D1	Istruttore Direttivo Esperto Aree Protette
2	D1	Istruttore Direttivo Tecnico
2	C	Capo Servizio di sorveglianza
9	C	Collaboratore servizio di sorveglianza
4	C	Istruttore Amministrativo-Contabile
1	C	Istruttore Ragioniere
3	C	Istruttore Tecnico – Geometra
2	C	Perito Agrario
5	B3	Collaboratore professionale
3	B3	Collaboratore Professionale Amministrativo
1	B3	Collab. Prof.le conducente mezzi complessi
1	B1	Addetto ai Servizi di rappresentanza
1	B1	Esecutore – Autista mezzi pesanti
2	B1	Esecutore Amministrativo
3	B1	Esecutore dei Servizi di cantiere
1	B1	Esecutore Elettricista
2	B1	Operaio Specializzato
1	A	Operatore
2	A	Operatore Ausiliario
7	A	Operatore operaio
6		Lavoratori impegnati in A.S.U. (<i>non contrattualizzati</i>)
63	totale unità	

Staff Gare e Contratti		
<i>Dirigente: Scalisi Giuseppe (Seg.Generale- Dir.pro- tempore)</i>		
n.	Cat.	Profilo professionale
1	D3	Funzionario Economo Provveditore Provinciale
1	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo
3	C	Istruttore Amministrativo-Contabile
2	B3	Collaboratore professionale
2	B3	Collaboratore Professionale Amministrativo
2	B1	Esecutore
1	A	Operatore Ausiliario
1	A	Operatore usciere
13	totale unità	

Dati relativi al benessere organizzativo.

Ai fini di verificare lo stato del benessere organizzativo all'interno degli uffici del Libero Consorzio Comunale, per le finalità di individuare specifiche azioni migliorative che ancora non risultano completamente definite, è stata realizzata una specifica ricognizione mediante utilizzo dei modelli forniti dalle Autorità Competenti. Al fine di poter valutare l'attuale grado di benessere organizzativo all'interno dell'Ente e poter, quindi, valutare l'impatto sulle valutazioni delle prestazioni individuali, si espongono qui di seguito i risultati aggregati di tale ricognizione effettuata nell'anno 2014 e che si prevede di aggiornare al più presto:

(dati acquisiti dall'Ufficio del personale)

Dati anagrafici

RISULTATI MONITORAGGIO				PERCENTUALI			
1	Sono:			1	Sono:		
1.	Donna	Uomo	non risposto	1.1	Donna	Uomo	non risposto
1	5	12	8		20,0%	48,0%	32,0%

2	Il mio contratto di lavoro:		non risposto		2	Il mio contratto di lavoro:		non risposto
2.1	A tempo determinato	3	1		2.1	A tempo determinato	11%	4%
2.2	A tempo indeterminato	23			2.2	A tempo indeterminato	85%	

3	La mia età:		non risposto		3	La mia età:		non risposto
3.1	Fino a 30 anni		2		3.1	Fino a 30 anni	0,0%	8,0%
3.2	Dai 31 ai 40 anni	2			3.2	Dai 31 ai 40 anni	8,0%	
3.3	Dai 41 ai 50 anni	16			3.3	Dai 41 ai 50 anni	64,0%	
3.4	Dai 51 ai 60 anni	5			3.4	Dai 51 ai 60 anni	20,0%	
3.5	Oltre i 60 anni				3.5	Oltre i 60 anni	0,0%	

4	La mia anzianità di servizio:		non risposto		4	La mia anzianità di servizio:		non risposto
4.1	Meno di 5 anni		3		4.1	Meno di 5 anni	0,0%	12,0%
4.2	Da 5 a 10 anni	1			4.2	Da 5 a 10 anni	4,0%	
4.3	Da 11 a 20 anni	6			4.3	Da 11 a 20 anni	24,0%	
4.4	Oltre i 20 anni	15			4.4	Oltre i 20 anni	60,0%	

5	La mia qualifica:		non risposto		5	La mia qualifica:		non risposto
5.1	Dirigente				5.1	Dirigente	0,0%	0,0%
5.2	Non dirigente	25			5.2	Non dirigente	100,0%	

A – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e	RISULTATI MONITORAGGIO	PERCENTUALI
---	-------------------------------	--------------------

stress lavoro correlato															
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla				Del tutto		non risposto	Per nulla				Del tutto		non risposto
		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
A.01	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)	3	12	6	2	2	1		11,5%	46,2%	23,1%	7,7%	7,7%	3,8%	0,0%
A.02	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	2	9	3	3	5	4		7,7%	34,6%	11,5%	11,5%	19,2%	15,4%	0,0%
A.03	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	2	8	9	3	2	2		7,7%	30,8%	34,6%	11,5%	7,7%	7,7%	0,0%
A.04	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...)	7		10	1	5	3		26,9%	0,0%	38,5%	3,8%	19,2%	11,5%	0,0%
A.05	Sono soggetto/a a molestie sotto forma di parole o comportamenti	14	8			3	3		50,0%	28,6%	0,0%	0,0%	10,7%	10,7%	0,0%

	idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro															
A.06	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	3	4	2	1	10	5	1	11,5%	15,4%	7,7%	3,8%	38,5%	19,2%	3,8%	
A.07	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	3	1	1	1	4	14	1	12,0%	4,0%	4,0%	4,0%	16,0%	56,0%	4,0%	
A.08	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	3	1	2	2	4	12	1	12,0%	4,0%	8,0%	8,0%	16,0%	48,0%	4,0%	
A.09	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...)	4	4	2	2		13		16,0%	16,0%	8,0%	8,0%	0,0%	52,0%	0,0%	

B – Le discriminazioni		RISULTATI MONITORAGGIO							PERCENTUALI						
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla		Del tutto		non risposto	Per nulla		Del tutto		non risposto				
		1	2	3	4		5	6	1	2		3	4	5	6
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia	2	2	2		3	8	9	7,7%	7,7%	7,7%	0,0%	11,5%	30,8%	34,6%

	appartenenza sindacale															
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	2	3	1	8	3	8	1	7,7%	11,5%	3,8%	30,8%	11,5%	30,8%	3,8%	
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione	1		2		3	18	2	3,8%	0,0%	7,7%	0,0%	11,5%	69,2%	7,7%	
B.04	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro	10		2	1	1	10	2	38,5%	0,0%	7,7%	3,8%	3,8%	38,5%	7,7%	
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza	1		1	1	2	19	3	3,7%	0,0%	3,7%	3,7%	7,4%	70,4%	11,1%	
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua	2		1		2	19	3	7,4%	0,0%	3,7%	0,0%	7,4%	70,4%	11,1%	
B.07	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro	13		1	7	1	3	1	50,0%	0,0%	3,8%	26,9%	3,8%	11,5%	3,8%	
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	1		1		2	17	4	4,0%	0,0%	4,0%	0,0%	8,0%	68,0%	16,0%	
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)	1					3	20	4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	83,3%	

C – L'equità nella mia amministrazione	RISULTATI MONITORAGGIO	PERCENTUALI
---	-------------------------------	--------------------

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla				Del tutto		non risposto	Per nulla				Del tutto		non risposto
		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
C.01	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	14	6	2	2	1			56,0%	24,0%	8,0%	8,0%	4,0%	0,0%	0,0%
C.02	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	12	6	4	2		1		48,0%	24,0%	16,0%	8,0%	0,0%	4,0%	0,0%
C.03	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	9	11	2		2	1	1	34,6%	42,3%	7,7%	0,0%	7,7%	3,8%	3,8%
C.04	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	8	13	1	1		1	2	30,8%	50,0%	3,8%	3,8%	0,0%	3,8%	7,7%
C.05	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	12	4	2	2	3	2		48,0%	16,0%	8,0%	8,0%	12,0%	8,0%	0,0%

D – Carriera e sviluppo professionale		RISULTATI MONITORAGGIO						PERCENTUALI							
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla				Del tutto		non risposto	Per nulla				Del tutto		non risposto
		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
D.01	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben	18	6	4	1		1		60,0%	20,0%	13,3%	3,3%	0,0%	3,3%	0,0%

	delineato e chiaro														
D.02	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	10	12	6	2	1			32,3%	38,7%	19,4%	6,5%	3,2%	0,0%	0,0%
D.03	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	10	14	2	1	1			35,7%	50,0%	7,1%	3,6%	3,6%	0,0%	0,0%
D.04	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	5	5	9	5	1	2		18,5%	18,5%	33,3%	18,5%	3,7%	7,4%	0,0%
D.05	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	6	3	12	2	4			22,2%	11,1%	44,4%	7,4%	14,8%	0,0%	0,0%

E – Il mio lavoro		RISULTATI MONITORAGGIO							PERCENTUALI						
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla		3	Del tutto			non risposto	Per nulla				Del tutto		non risposto
		1	2		4	5	6		1	2	3	4	5	6	
E.01	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	3	1	1	7	5	9		11,5%	3,8%	3,8%	26,9%	19,2%	34,6%	0,0%
E.02	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	2			8	8	8		7,7%	0,0%	0,0%	30,8%	30,8%	30,8%	0,0%
E.03	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	2	2	11	5	5	1		7,7%	7,7%	42,3%	19,2%	19,2%	3,8%	0,0%

E.04	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	1	9	3	3	5	3	1	4,0%	36,0%	12,0%	12,0%	20,0%	12,0%	4,0%
E.05	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	13	2	5	4	1	1		50,0%	7,7%	19,2%	15,4%	3,8%	3,8%	0,0%

F – I miei colleghi		RISULTATI MONITORAGGIO							PERCENTUALI						
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla		Del tutto		non risposto			Per nulla		Del tutto		non risposto		
		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
F.01	Mi sento parte di una squadra	7	14	2	2	1	1		25,9%	51,9%	7,4%	7,4%	3,7%	3,7%	0,0%
F.02	Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti				2	14	10		0,0%	0,0%	0,0%	7,7%	53,8%	38,5%	0,0%
F.03	Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi			1	9	8	8	1	0,0%	0,0%	3,7%	33,3%	29,6%	29,6%	3,7%
F.04	Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	4	3	3	11	1	3	1	15,4%	11,5%	11,5%	42,3%	3,8%	11,5%	3,8%
F.05	L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare	4	5	13			3	1	15,4%	19,2%	50,0%	0,0%	0,0%	11,5%	3,8%

G – Il contesto del mio lavoro		RISULTATI MONITORAGGIO							PERCENTUALI						
---------------------------------------	--	-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--------------------	--	--	--	--	--	--

	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla				Del tutto		non risposto	Per nulla				Del tutto		non risposto
		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
G.01	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	9	14	2		1	1		33,3%	51,9%	7,4%	0,0%	3,7%	3,7%	0,0%
G.02	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	4	13	3	1	2	3	1	14,8%	48,1%	11,1%	3,7%	7,4%	11,1%	3,7%
G.03	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	4	10	5	3	2		1	16,0%	40,0%	20,0%	12,0%	8,0%	0,0%	4,0%
G.04	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	5	10	3	6	1		1	19,2%	38,5%	11,5%	23,1%	3,8%	0,0%	3,8%
G.05	La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita	4	3	13	2	2		2	15,4%	11,5%	50,0%	7,7%	7,7%	0,0%	7,7%

H – Il senso di appartenenza		RISULTATI MONITORAGGIO						PERCENTUALI							
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla				Del tutto		non risposto	Per nulla				Del tutto		non risposto
		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
H.01	Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente	15	2	4		4		1	57,7%	7,7%	15,4%	0,0%	15,4%	0,0%	3,8%

H.02	Sono orgoglioso quando il mio ente raggiunge un buon risultato	5	1	1	2	6	10	1	19,2%	3,8%	3,8%	7,7%	23,1%	38,5%	3,8%
H.03	Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente	5	1	2	1	4	14		18,5%	3,7%	7,4%	3,7%	14,8%	51,9%	0,0%
H.04	I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali	7	4	11	2	1		1	26,9%	15,4%	42,3%	7,7%	3,8%	0,0%	3,8%
H.05	Se potessi, comunque cambierei ente	12	2	2	1	4	6		44,4%	7,4%	7,4%	3,7%	14,8%	22,2%	0,0%

I – L'immagine della mia amministrazione		RISULTATI MONITORAGGIO							PERCENTUALI								
		Per nulla			Del tutto				non risposto	Per nulla				Del tutto			non risposto
		1	2	3	4	5	6	1		2	3	4	5	6			
I.01	La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	5	2	3	3	4		1	27,8%	11,1%	16,7%	16,7%	22,2%	0,0%	5,6%		
I.02	Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività	7	3	8	2	3	1	1	28,0%	12,0%	32,0%	8,0%	12,0%	4,0%	4,0%		
I.03	La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	7	3	10		2	2	1	28,0%	12,0%	40,0%	0,0%	8,0%	8,0%	4,0%		

Importanza degli ambiti di indagine		RISULTATI MONITORAGGIO							PERCENTUALI						
	Quanto considera importanti per il suo benessere organizzativo i seguenti ambiti?	Per nulla		Del tutto		non risposto			Per nulla		Del tutto		non risposto		
		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
A	La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato	1		2		4	18		4,0%	0,0%	8,0%	0,0%	16,0%	72,0%	0,0%
B	Le discriminazioni	2	1		3	1	18	1	7,7%	3,8%	0,0%	11,5%	3,8%	69,2%	3,8%
C	L'equità nella mia amministrazione	1	1	2		2	18	1	4,0%	4,0%	8,0%	0,0%	8,0%	72,0%	4,0%
D	La carriera e lo sviluppo professionale	1	1	1		4	19	1	3,7%	3,7%	3,7%	0,0%	14,8%	70,4%	3,7%
E	Il mio lavoro	1	1			3	18	2	4,0%	4,0%	0,0%	0,0%	12,0%	72,0%	8,0%
F	I miei colleghi	1			2	8	14	1	3,8%	0,0%	0,0%	7,7%	30,8%	53,8%	3,8%
G	Il contesto del mio lavoro	1		1	3	3	16	1	4,0%	0,0%	4,0%	12,0%	12,0%	64,0%	4,0%
H	Il senso di appartenenza	1	2		1	11	9	1	4,0%	8,0%	0,0%	4,0%	44,0%	36,0%	4,0%
I	L'immagine della mia amministrazione	1		2	1	2	18	1	4,0%	0,0%	8,0%	4,0%	8,0%	72,0%	4,0%

Grado di condivisione del sistema di valutazione

L – La mia organizzazione		RISULTATI MONITORAGGIO							PERCENTUALI						
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla		Del tutto		non risposto			Per nulla		Del tutto		non risposto		
		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	9	4	9		1	2		36,0%	16,0%	36,0%	0,0%	4,0%	8,0%	0,0%
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia	6	5	5	1	6		1	25,0%	20,8%	20,8%	4,2%	25,0%	0,0%	4,2%

	amministrazione														
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	9	4	3	6	2			37,5%	16,7%	12,5%	25,0%	8,3%	0,0%	0,0%
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	4	12	2	1	2	2	1	16,7%	50,0%	8,3%	4,2%	8,3%	8,3%	4,2%

M – Le mie performance		RISULTATI MONITORAGGIO						PERCENTUALI							
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla		3	4	Del tutto		non risposto	Per nulla		3	4	Del tutto		non risposto
		1	2			5	6		1	2			5	6	
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	8	10	3	1	1	2		32,0%	40,0%	12,0%	4,0%	4,0%	8,0%	0,0%
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	5	9	1	4	5	2		19,2%	34,6%	3,8%	15,4%	19,2%	7,7%	0,0%
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	6	12		4	4			23,1%	46,2%	0,0%	15,4%	15,4%	0,0%	0,0%
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	9	7	7	1	2			34,6%	26,9%	26,9%	3,8%	7,7%	0,0%	0,0%

N – Il funzionamento del sistema		RISULTATI MONITORAGGIO						PERCENTUALI							
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla		Del tutto		non risposto		Per nulla		Del tutto		non risposto			
		1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6		
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	7	9	2	3	1	1		30,4%	39,1%	8,7%	13,0%	4,3%	4,3%	0,0%
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	11	10	1	1	1	1		44,0%	40,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	0,0%
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	8	5	7	1	1			36,4%	22,7%	31,8%	4,5%	4,5%	0,0%	0,0%
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	12	10	2	1	1			46,2%	38,5%	7,7%	3,8%	3,8%	0,0%	0,0%
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	12	4	8		1	1		46,2%	15,4%	30,8%	0,0%	3,8%	3,8%	0,0%

Questionario valutazione del superiore gerarchico (dirigente)

O – Il mio capo e la mia crescita		RISULTATI MONITORAGGIO					PERCENTUALI						
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla		Del tutto		non risposto		Per nulla		Del tutto		non risposto	

		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	
O.01	Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	13	10		1	1			52,0%	40,0%	0,0%	4,0%	4,0%	0,0%	0,0%
O.02	Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	17	8			1			65,4%	30,8%	0,0%	0,0%	3,8%	0,0%	0,0%
O.03	È sensibile ai miei bisogni personali	11	10	2		2			44,0%	40,0%	8,0%	0,0%	8,0%	0,0%	0,0%
O.04	Riconosce quando svolgo bene il mio	16	3	2		4			64,0%	12,0%	8,0%	0,0%	16,0%	0,0%	0,0%
O.05	Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	10	9	1	2	3			40,0%	36,0%	4,0%	8,0%	12,0%	0,0%	0,0%

P – Il mio capo e l'equità		RISULTATI MONITORAGGIO						PERCENTUALI							
	Quanto si trova in accordo con le seguenti affermazioni?	Per nulla		3	4	Del tutto		non risposto	Per nulla		3	4	Del tutto		non risposto
		1	2			5	6		1	2			5	6	
P.01	Agisce con equità, in base alla mia percezione	11	12	1		1			44,0%	48,0%	4,0%	0,0%	4,0%	0,0%	0,0%
P.02	Agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	18	4	2		1			72,0%	16,0%	8,0%	0,0%	4,0%	0,0%	0,0%
P.03	Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	18	5	1	1		1		69,2%	19,2%	3,8%	3,8%	0,0%	3,8%	0,0%
P.04	Stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	16	5	1	1	1	1		64,0%	20,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	0,0%

2.4 I RISULTATI RAGGIUNTI

Si riportano preliminarmente e sinteticamente i principali provvedimenti relativi al ciclo della performance 2016:

- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 20.01.2016 avente per oggetto “Indirizzi preliminari in ordine all’avvio dell’esercizio finanziario 2016”.
- Deliberazione Commissariale n.6 dell’ 01.02.2016 di approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed annesso Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità (P.T.T.I.) triennio 2016-2018.
- Delibera Commissariale n.16 del 02.03.2016 di Variazione al Fondo Pluriennale Vincolato per le spese correnti e per le spese in conto capitale a valere sull'esercizio provvisorio 2016 e reimputazione impegni.
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.43 del 06.05.2016 e di Consiglio n.7 del 16.05.2016 di approvazione del Rendiconto per l’esercizio finanziario 2015.
- Deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n.73 del 15/07/2016 di “Approvazione schema di Bilancio di Previsione per l’esercizio 2016, ai sensi del D.lgs n.118/2011, del Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativi allegati”.
- Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio provinciale n. 13/C del 22/07/2016 avente per oggetto: “Approvazione schema di Bilancio di Previsione per l’esercizio 2016, ai sensi del D.lgs n.118/2011, del Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativi allegati”.
- Deliberazione commissariale con i poteri della Giunta n.19 del 07.03.2016 avente per oggetto: “Approvazione dello schema di aggiornamento del programma triennale oo.pp. 2016/2018, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n.12/11 di recepimento del dd.lgs n.163/06 e del d.p.r. n.207/10 e successive modifiche ed integrazioni”.
- Deliberazione commissariale con i poteri del consiglio n.12/C del 22.07.2016 avente per oggetto: “Approvazione dello schema di aggiornamento del programma triennale oo.pp. 2016/2018, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n.12/11 di recepimento del D.lgs n.163/06 e del d.p.r. n.207/10 e successive modifiche ed integrazioni”.
- Deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n.76 del 22/07/2016 avente per oggetto “Piano triennale fabbisogno del personale 2016/2018. Verifica eccedenze di personale”.

- Deliberazione Commissariale n. 78 del 22.07.2016 di Approvazione PEG Finanziario per l'esercizio 2016.
- Delibera Commissariale di Giunta n.143 del 15.12.2016 di Approvazione del Piano esecutivo di gestione globalizzato.

RISULTATI DELLA GESTIONE

Sulla base delle deliberazioni del Commissario Straordinario con i poteri de Consiglio n. 7/C del 24/05/2017 con cui lo stesso è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2016, si riportano sinteticamente i risultati della gestione dell'anno 2016 e il raffronto con gli stesi dati relativi al biennio precedente:

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA DI ENTRATA PER GLI ANNI 2014-2015-2016							
TIPOLOGIA DI SPESA	2016	2015	Differenza 2016/2015		2014	Differenza 2015/2014	
			in euro	in %		in euro	in %
IMPOSTA R.C. AUTO	7.677.618,52	13.468.172,51	-5.790.553,99	-42,99%	15.046.161,60	-1.577.989,09	-10,49%
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE	8.946.230,73	8.239.346,37	706.884,36	8,58%	7.488.870,50	750.475,87	10,02%
ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	0	61.930,94	-61.930,94	-100,00%	69.156,12	-7.225,18	-10,45%
TRIBUTO AMBIENTALE	1.514.283,73	1.065.823,29	448.460,44	42,08%	907.484,23	158.339,06	17,45%
TOTALE TITOLO I	18.138.132,98	22.835.273,11	-4.697.140,13	-20,57%	23.511.672,45	-676.399,34	-2,88%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	535.997,51	5.960.178,28	-5.424.180,77	-91,01%	320.394,46	5.639.783,82	1760,26%
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	8.916.187,65	8.515.054,53	401.133,12	4,71%	8.395.760,12	119.294,41	1,42%
TOTALE TITOLO III	9.452.185,16	14.475.232,81	-5.023.047,65	-34,70%	8.716.154,58	5.759.078,23	66,07%
TOTALI	27.590.318,14	37.310.505,92	-9.720.187,78	-26,05%	32.227.827,03	5.082.678,89	15,77%

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA DI SPESA PER GLI ANNI 2014-2015-2016 (dati rielaborati da Rendiconto 2016)								
TIPOLOGIA DI SPESA		2016	2015	Differenza 2016/2015		2014	Differenza 2015/2014	
				in euro	in %		in euro	in %
1	BENI E SERVIZI ECONOMICI (Buoni economici)	49.111,65	76.642,36	-27.530,71	-35,92%	86.139,46	-9.497,10	-11,03%
2	BENI, SERVIZI e TRASFERIMENTI GESTIONE DIRETTA Anno 2016 Comprensiva del Fondo Pluriennale Vincolato D.IGs. 118/2011	7.508.519,46	9.764.013,13	-2.255.493,67	-23,10%	3.518.371,26	6.245.641,87	177,52%
	di cui UTENZE: (LUCE, ACQUA, GAS, TELEFONIA)	1.252.312,32	2.579.557,96	-1.327.245,64	-51,45%	1.858.748,28	720.809,68	38,78%
3	COSTI DELLA POLITICA (Indennità c.s.)	49.065,00	47.438,45	1.626,55	3,43%	49.194,85	-1.756,40	-3,57%
4	COSTO DEL PERSONALE	13.411.589,59	13.915.826,74	-504.237,15	-3,62%	14.677.575,57	-761.748,83	-5,19%
5	LOCAZIONI PASSIVE	2.274.330,40	2.152.287,87	122.042,53	5,67%	2.644.881,27	-492.593,40	-18,62%
TOTALI		24.544.928,42	28.535.766,51	-3.990.838,09	-13,99%	22.834.910,69	5.700.855,82	24,97%

RIEPILOGO UTENZE TRIENNIO 2014-2016 (dati rielaborati da Rendiconto 2016)							
Tipologia di utenza	2016	2015	Differenza 2016/2015		2014	Differenza 2015/2014	
			in euro	in %		in euro	in %
Energia elettrica (*)	958.086,38	2.003.722,11	-1.045.635,73	-52,18%	1.510.728,02	492.994,09	32,63%
Acqua	64.881,32	165.494,96	-100.613,64	-60,80%	96.488,55	69.006,41	71,52%
Gas (*)	138.387,13	205.028,64	-66.641,51	-32,50%	195.285,66	9.742,98	4,99%
Telefonia Fissa	7.588,74	23.977,33	-16.388,59	-68,35%	33.246,07	-9.268,74	-27,88%
Telefonia Mobile	13.771,43	17.420,02	-3.648,59	-20,94%	22.999,98	-5.579,96	-24,26%
Totale	1.182.715,00	2.415.643,06	-1.232.928,06	-51,04%	1.858.748,28	556.894,78	29,96%

RIEPILOGO FITTI PASSIVI TRIENNIO 2014-2016 (dati rielaborati da Rendiconto 2016)							
Tipologia di affitti	2016	2015	Differenza 2016/2015		2014	Differenza 2015/2014	
			in euro	in %		in euro	in %
Istituti scolastici	2.238.333,37	2.119.622,42	118.710,95	5,60%	2.626.913,18	-507.290,76	-19,31%
Riserve naturali	13.867,74	13.867,75	-0,01	0,00%	4.127,89	9.739,86	235,95%
Magazzini	22.129,29	18.797,70	3.331,59	17,72%	13.840,20	4.957,50	35,82%
Totale	2.274.330,40	2.152.287,87	122.042,53	5,67%	2.644.881,27	-492.593,40	-18,62%

RIEPILOGO COSTI DEL PERSONALE QUINQUENNIO 2012-2016 (RELAZIONE SULLA GESTIONE – Allegato G) al Rendiconto 2016 D.C. n. 7/C del 24/05/2017)					
Tipo	Costo del Personale				
	2016	2015	2014	2013	2012
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	8.031.975,84	8.525.637,88	9.746.658,77	11.351.884,47	14.022.296,72
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	2.464.186,91	2.534.635,09	1.955.544,35	1.029.438,31	857.000,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa		0,00	33.120,00	54.606,22	66.240,00
Spese sostenute per il personale previsto ex art. 90 D.l.vo n. 267/2000		0,00	0,00	0,00	121.066,37
Compensi per gli incarichi conferiti ex art. 110, c. 1 D.lgs. n. 267/2000		0,00	0,00	7.276,02	263.361,23
Compensi per gli incarichi conferiti ex art. 110, c. 2 D.lgs. n. 267/2000		0,00	0,00	0,00	109.542,85
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.980.388,49	2.025.437,78	2.230.267,57	2.555.190,75	2.677.252,63
IRAP	756.519,78	651.137,03	658.684,26	838.378,68	777.293,41
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	146.344,64	150.020,00	40.000,00	70.000,00	370.000,00
Spese per la formazione e rimborsi spese missioni	32.173,93	28.958,96	13.300,62	9.527,55	61.735,95
TOTALE	13.411.589,59	13.915.826,74	14.677.575,57	15.916.302,00	19.325.789,16

CONTROLLO SUCCESSIVO

Si riportano sinteticamente le risultanze dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile svolto, in attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 174/12 convertito con modificazione dalla legge n. 213/12 e del regolamento provinciale del sistema dei controlli interni adottato con deliberazione del C.C. n. 6 del 22/08/2013, così come modificato con delibera commissariale n.14/C del 26.10.2015, e del Piano Operativo di Controllo approvato con Determinazione del Segretario Generale n.13/2015, con riferimento all'anno 2016.

Sono state prese in considerazione alcune categorie di provvedimenti e, precisamente:

- le determinazioni di impegno di spesa;
- gli atti di accertamento di entrata;
- gli atti di liquidazione della spesa
- altri atti.

Nella verifica sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

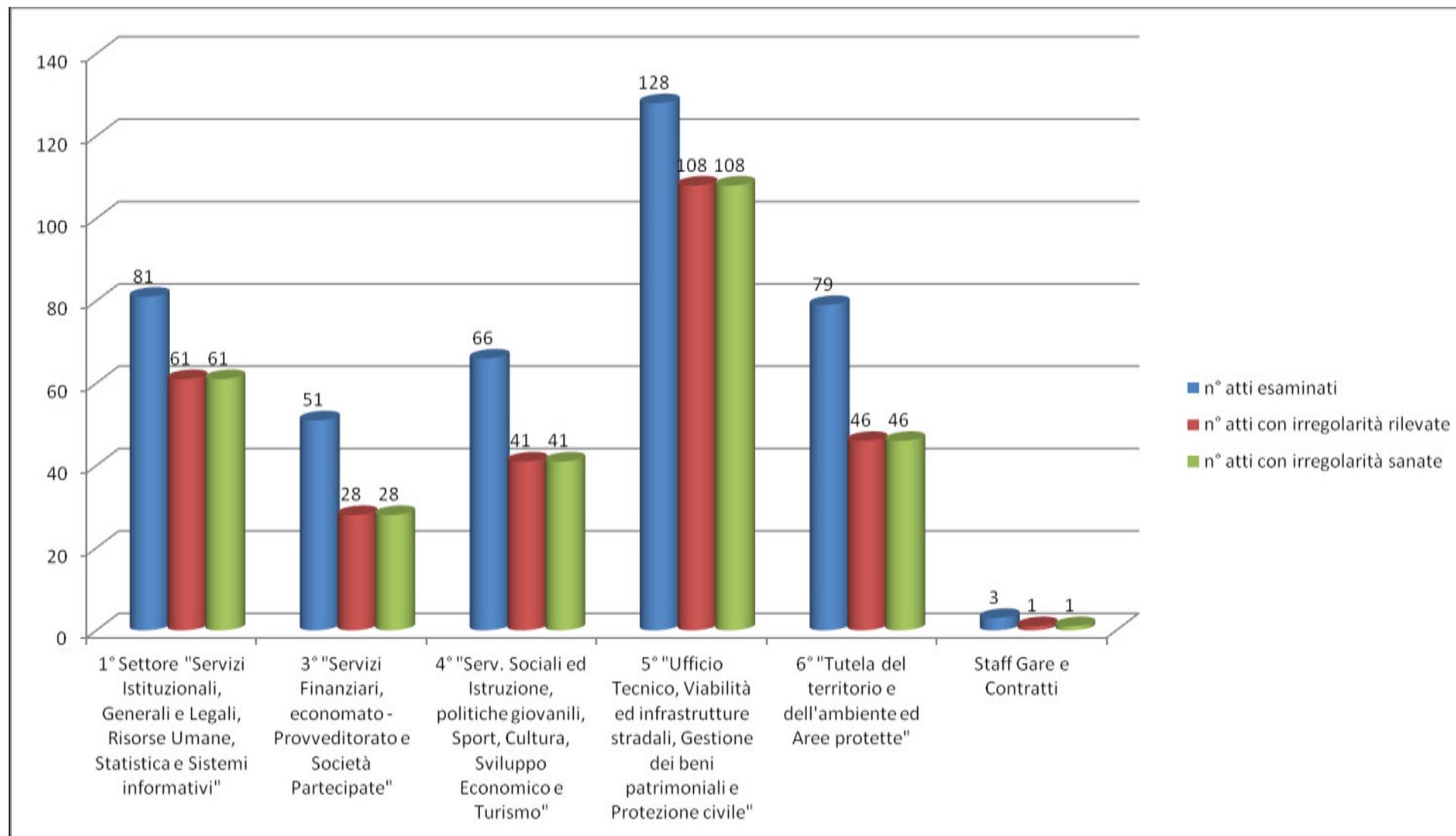
- ✓ il rispetto delle leggi;
- ✓ il rispetto delle norme interne dell'ente (statuto, regolamenti etc.);
- ✓ il rispetto degli atti di programmazione, indirizzi e delle direttive;
- ✓ la correttezza e regolarità delle procedure.

Si è proceduto alla preventiva selezione degli atti da controllare applicando la tecnica di campionamento c.d. per randomizzazione semplice, ovvero estraendo a sorte per ciascun Settore "l'intera popolazione", da cui si è scelto un numero di determinazioni non inferiore a 10, di cui due per ognuna delle categorie.

Per ogni provvedimento è stata compilata poi una scheda con l'indicazione sintetica delle osservazioni e/o irregolarità rilevate con le indicazioni al Responsabile del procedimento di rimuovere le irregolarità riscontrate e a prevenire la reiterazione di tali criticità.

Si riportano graficamente di seguito gli esiti del controllo di regolarità amministrativa effettuata nell'esercizio considerato:

- n° di atti esaminati 408;
- n° di irregolarità rilevate 285;
- n° irregolarità sanate 285;



Analizzando le risultanze emerse, complessivamente si può affermare che gli atti sono risultati regolari e conformi alla normativa vigente e, laddove sono emerse criticità soprattutto con riguardo al controllo formale e al controllo tecnico, il Segretario generale è intervenuto con raccomandazioni rivolte ai Responsabili di settore di seguire le indicazioni e le istruzioni fornite in materia, inclusa la necessità di utilizzare gli schemi tipo di atti pubblicati. Il recepimento dei suggerimenti ed il grado di utilizzo è stato oggetto di riscontro e di controdeduzioni da parte dei settori coinvolti.

Le risultanze di tale tipologia di controllo sono state riportate nel referto annuale 2016 debitamente compilato secondo le linee guida elaborato dalla Corte dei Conti e trasmesso con nota prot. n.21475 del 27.06.2017.

Considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e sul ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.) (Relazione responsabile anticorruzione)

Stato di attuazione del PTPC

Il P.T.P.C. 2016/2018 è stato approvato con deliberazione del commissario straordinario n. 6 dell'1/2/2016: da quella data si sono avviate le attività per la realizzazione delle misure previste nel predetto Piano. Il livello di attuazione si può ritenere soddisfacente, soprattutto ove si tenga conto (e non si potrebbe non farlo) delle difficoltà organizzative in cui tuttora versano gli enti locali intermedi siciliani (a seguito della legge di riforma (l.r.n.15/2015 e ss.mm.ii.) il cui processo di riordino è ben lungi dall'essere definito. L'attuazione di alcune misure verrà completata nel 2017. I fattori che hanno determinato l'efficacia sono: 1) il collegamento con il piano della performance e quindi con gli obiettivi legati alla retribuzione del risultato; 2) le numerose direttive del RPC che hanno accompagnato l'attuazione del Piano; 3) l'attività di monitoraggio e controllo ad opera della struttura di supporto al RPC e della struttura dei controlli interni; 4) l'attività di formazione del personale che ha consentito una presa di coscienza degli specifici doveri comportamentali gravanti sui dipendenti pubblici.

Si registra un clima di sostanziale collaborazione da parte degli uffici nell'applicazione del PTPC: determinante, al riguardo, l'opera dell'ufficio di staff del R.P.C , appositamente costituito per dare impulso e garantire coordinamento con i Referenti impegnati nella realizzazione e monitoraggio delle misure anticorruptive previste dal Piano.

Il ruolo del RPC nell'attuazione complessiva del PTPC è stato comunque garantito, pur dovendosi far fronte alle gravissime diseconomie finanziarie ed alle conseguenti difficoltà organizzative dovute al lungo periodo di transizione, tuttora davvero drammaticamente in atto, vissuto dagli enti di area vasta della Regione Siciliana, cioè dalle ex Province. Non si segnalano altri specifici fattori ostativi di particolare rilevanza, se non:

- la aggravatasi carenza di personale di cat. D, stante l'avvenuto collocamento in quiescenza, durante l'ultimo anno, di numerose unità e l'esigua disponibilità di tempo del residuo personale (peraltro non essendoci ormai che scarsissime disponibilità per il lavoro straordinario) impegnato in numerose incombenze, che non sempre permettono loro di approfondire il quadro normativo in continua evoluzione in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- la presenza dell'unico Dirigente di ruolo (oltre al Segretario Generale, al quale sono state pure conferite funzioni dirigenziali) in servizio presso questo Ente sovracomunale, articolato in cinque strutture complesse di massima dimensione. Pertanto, il medesimo unico Dirigente affronta una quotidianità autenticamente improba, dovendo presidiare tutti compiti gestionali talora emergenziali, nonchè tutti gli altri adempimenti connessi alle sue missioni di gran lunga aumentate rispetto all'anno precedente (direzione di tre Settori amministrativi), oltre che le funzioni di RPC.

Si auspica di poter rafforzare il ruolo e la responsabilizzazione dei Referenti anticorruzione nominati all'interno dei vari settori, attraverso la pianificazione in un futuro prossimo di ripetuti incontri personalizzati, seminari di approfondimento sulle diverse aree tematiche, conferenze di servizi, circolari esplicative ed emanazione di direttive al fine di consentire loro l'acquisizione di una formazione utile per l'efficace e completa concretizzazione del Piano.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (allegato alla relazione del Responsabile anticorruzione)

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		

2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Nessuna criticità riscontrata
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		

2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Nell'ambito dei controlli interni ed in specie con il controllo amministrativo successivo è stato verificato il rispetto delle principali prescrizioni previste nel Piano, secondo una check list di controllo con particolare attenzione alle aree esposte al maggior rischio di corruzione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	La mappatura dei processi sarà completata nel 2017 come da previsione del vigente piano 2016/2018, tenendo conto delle funzioni assegnate ai liberi consorzi comunali dalla l.r. n. 15/2015 e dalle successive modifiche ed integrazioni intervenute nel corso dell'anno 2016.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Le misure di prevenzione della corruzione inserite nel PTPC sono state individuate solo a seguito di un accurato processo di valutazione e ponderazione del rischio, tenendo conto dell'analisi sia del contesto interno, che di quello esterno come evidenziato in dettaglio nel PTPC.
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		

3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Risulta automatizzato il sistema di registrazione delle determinazioni dirigenziali, delle fatture, del protocollo, dell'Albo Pretorio e l'inserimento dei dati da pubblicare nelle sottosezione "Provvedimenti" e "Bandi di Gara e Contratti" della sezione "Amministrazione trasparente"
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		L'automazione delle procedure aumenta il livello di trasparenza dell'attività dell'Ente, in particolare la registrazione delle fatture pervenute consente il pagamento delle stesse in ordine cronologico.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	"Provvedimenti" e "Bandi di Gara e Contratti"
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Il monitoraggio è stato curato dai rispettivi Referenti del RPC con riguardo alle sezioni di loro competenza con periodicità variabile e dal RPC attraverso l'apposita struttura di Staff, all'uopo costituita, con periodicità semestrale su un campione di obblighi

4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza si può ritenere soddisfacente dopo avere rimosso talune criticità emerse a seguito del travaso dei dati dal vecchio al nuovo sito con riguardo alla cronologia dei dati inseriti, che corrispondevano alla data di travaso e non a quella di effettiva pubblicazione. Inoltre, per alcuni processi, non sono stati riportati i valori di alcuni indicatori nonché i riscontri di effettivo raggiungimento/adempimento dell'obbligo e alcune misure sono state applicate parzialmente.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		

5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	IACP di Trapani, Corso e-learning reso disponibile nella piattaforma del consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili rivoto ai funzionari degli enti locali
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	I.T.A. S.O.I.
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		La formazione erogata ha costituito un momento di confronto dei dipendenti sulle prassi operative e sulla corretta applicazione delle norme. Si auspica un maggiore coinvolgimento dei Referenti nella partecipazione alla formazione specifica e personalizzata su ambiti di rispettiva competenza, utile per migliorare la realizzazione delle misure previste nel piano.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Al 31/12/2016 è in servizio n.1 Dirigente di ruolo (Avvocato Cassazionista) e n.1 Segretario generale avente anche funzioni dirigenziali
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		Al 31/12/2016 sono in servizio n. 261 dipendenti di ruolo e n. 177 dipendenti a tempo determinato
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		

6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	La rotazione non può essere stata applicata ai Dirigenti in considerazione dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente composta da un solo Dirigente di ruolo. Si e' provveduto, invece, alla rotazione dei Funzionari titolari di posizione organizzativa a seguito dell'espletamento di una procedura selettiva approvata dal Segretario generale con provvedimento n. 3/2016, il cui esito - seguito dal conferimento di posizioni organizzative - ha dato luogo alla rotazione dei responsabili dei seguenti servizi: Staff Gare e Contratti, Ufficio Tributi, Servizio Amministrativo OO.PP., Concessioni e Patrimonio, Prevenzione e Tutela Ambientale, Solidarietà sociale, Sviluppo economico e Protezione civile.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Sono state effettuate n.7 verifiche a campione

7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Nel rispetto della disposizione di legge, sono state effettuate verifiche a campione sulle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità - Nessuna violazione accertata
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Verifiche a campione sulle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di incompatibilità - Nessuna violazione accertata
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Per i dirigenti dell'Ente e per il personale titolare di posizione organizzativa con deleghe di funzioni dirigenziali, le autodichiarazioni di incompatibilità sono state acquisite in modo capillare ed è stato assicurato il monitoraggio a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		

9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	

10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema può essere ancora migliorato (con opportune innovazioni tecnico-informatiche) con riguardo alle garanzie che consentano l'anonimato del soggetto che effettua la segnalazione.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		

11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Totale di n. 18 procedimenti disciplinari di cui n. 12 hanno dato luogo a sanzioni, e nello specifico: n. 5 procedimenti disciplinari di cui n. 5 hanno dato luogo a sanzioni a cura dell'UDP e n. 3 procedimenti disciplinari di cui n. 2 hanno dato luogo a sanzioni (Dirigente del Settore 3° e 6°) e n.10 procedimenti disciplinari di cui n. 5 hanno dato luogo a sanzioni (Dirigente del Settore 5°).
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Da adeguare

12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		

12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		

13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		

13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Il giudizio sulle misure anticorruzione generali e specifiche previste dal PTPC 2016/2018 può considerarsi complessivamente abbastanza soddisfacente, situazionalizzando tale valutazione in rapporto al contesto interno ed a quello esterno. Sarà comunque possibile migliorarne l'efficacia attraverso un'attività continua di comunicazione delle notizie e delle informazioni riguardanti la materia dell'anticorruzione e di una attività di monitoraggio e controllo da parte di tutti i soggetti protagonisti dell'attuazione del Piano

2.5 Le criticità e le opportunità

Criticità. (fonte “Relazione ai sensi dell’art.151 c.6, e dell’art.n.231 del D.lgs 267/00 giusta D.C.n.42 del 25.05.2017)

Le problematiche finanziaria del Libero Consorzio Comunale di Trapani derivano dal percorso di risanamento dei conti pubblici messo in atto dal governo nazionale che a partire dal D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, seguito dal D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, ha previsto:

- l’azzeramento dei contributi erariali a favore degli enti di area vasta;
- la determinazione della quota di incapienza da trattenere da parte dell’Agenzia delle Entrate per conto dello Stato.

A seguito di queste prime manovre che in atto “a regime” comportano un minor introito e/o rimborso annuo allo Stato di circa 6,5 milioni di euro, l’Ente nel 2013, in attuazione della Legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, contenente norme transitorie per l’istituzione dei liberi Consorzi comunali, ha avviato un rigoroso e complesso iter di spending review che ha consentito la “sostenibilità” di tali manovre e, pur nella difficoltà più volte manifestate, l’assolvimento delle funzioni essenziali cui l’Ente istituzionalmente è chiamato in ambito socio-assistenziale, scolastico, infrastrutturale,

dei trasporti, dell'ambiente, ecc., oltre a garantire il livello minimo di spese generali di amministrazione (affitti, utenze, mutui) e il pagamento delle retribuzioni al personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Lo scenario economico-finanziario è stato stravolto dalla legge di stabilità 2015 (LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190), che all'art. 1, c. 419, ha previsto il versamento allo Stato di un contributo pari a 5,5 milioni di euro per il 2015, 11,0 milioni di euro per il 2016 e oltre 16,5 milioni di euro a regime dal il 2017. Con una incidenza sul totale delle entrate di bilancio che è stata pari nel 2015 al 33%, nel 2016 al 48% e che supererà il 70% dal 2017, anno nel quale il prelievo entra a regime. (Si allega apposita segnalazione trasmessa al Governo regionale e diffusa mediante pubblicazione sul sito istituzionale dal 10.10.2016)

In merito alle manovre di finanza pubblica approvate dalla Regione Sicilia in favore degli enti di area vasta, si è constatata la riduzione della dotazione finanziaria a carico del bilancio regionale, circostanza che peggiora il quadro già dipinto a tinte scure dal governo nazionale.

A tal proposito un breve cenno sui criteri di ripartizione dei residui fondi regionali utilizzati nel periodo preso in esame (si richiama il Decreto 22 Settembre 2016), che hanno privilegiati fattori storicamente presi in esame (popolazione, territorio, chilometri di strade, media storica trasferimenti, ecc.), nonostante la continua raccolta di informazioni sulla situazione finanziaria dei Liberi Consorzi Comunali, che vengono richiesti con rappresentazioni non più coerenti con la nuova struttura del bilancio armonizzato prevista dal d.lgs. 118/2011, cioè con l'articolazione della spesa in missioni e programmi, carenti di voci di spesa come il Fondo Pluriennale Vincolato e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, circostanze che non rendono univoca l'interpretazione dei dati.

Occorre altresì rilevare che nella ripartizione delle risorse regionali ai LCC dal 2013 ad oggi sono state oltretutto previste assegnazioni ad-hoc ad alcuni Enti, ed anche ciò ha ovviamente penalizzato questo Ente ed altri nonostante abbiano, responsabilmente, già in fase di avvio della riforma gettato lo sguardo oltre l'immediato futuro perseguendo politiche attive di riduzione della spesa e/o di massimizzazione delle entrate sia con riferimento a spese tradizionalmente incompressibili come la spesa per il personale, sia relativamente a spese di altra natura (canoni di locazioni, utenze, dotazione agli Istituti Scolastici, mutui, ecc.).

Si conferma la doverosa collaborazione di questo Ente con gli organi regionali e con i loro uffici (nel corso del 2016 e fino alla data odierna si è dato seguito a sette richieste di dati), ma si ritiene altrettanto doveroso segnalare che l'elaborazione dei dati richiesti e forniti agli Assessorati all'Economia e alle Autonomie Locali, gli incontri tra i Capi Dipartimento e i responsabili dei servizi finanziari, i Commissari, i Segretari Generali non abbiano condotto a nessun tipo di individuazione "originale" e/o "innovativa" nella scelta di criteri di assegnazione delle risorse ai Liberi Consorzi Comunali, compatibile quindi con le problematiche finanziarie degli enti di area vasta.

In conformità al principio di prudenza si provveduto al controllo costante a salvaguardia degli stessi equilibri così come osservato dalla Corte dei Conti con la recenti deliberazioni della Sezione Autonomie.

Si è infatti provveduto a garantire il rispetto della sana gestione finanziaria, realizzando forme di sostanziale e continuo controllo/monitoraggio della permanenza degli equilibri, monitoraggio che ha riguardato la gestione dei residui, della competenza e della cassa, nonché la presenza di debiti fuori bilancio e altre passività potenziali nella misura in cui non siano stati individuati adeguati mezzi finanziari per ripristinare l'equilibrio complessivo.

La difficoltà incontrate nell'elaborazione di uno schema di bilancio veritiero e coerente ha reso necessario porre in essere una gestione circoscritta all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, alle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi ed a obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che venissero arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

In ordine alle dinamiche che hanno portato l'Ente al mancato rispetto dell'obiettivo programmatico degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2016, occorre evidenziare che le stesse derivano dalla necessità di dover applicare al bilancio di previsione quote via via crescenti di avanzo di amministrazione per finanziare la spesa da versare al bilancio dello Stato che hanno avuto, sia l'effetto di creare un bilancio "dopato" in ordine all'entità della spesa corrente, sia quello di compromettere appunto il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica allorquando si consideri che non è permessa l'esclusione delle voci di spese che prevedono pagamenti a favore dello Stato ai fini del calcolo del saldo di riferimento.

Solo recentemente, per fortuna, a seguito dell'introduzione dell'art. 40 del D.L. 50/2017, l'Ente non subirà la prescritta sanzione in quanto la misura dello scostamento rispetto all'obiettivo programmatico è contenuta entro l'ammontare dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'art. 1, commi 756, lettera b), e 758 della Legge 208/2015.

Tutto ciò nonostante la solida situazione finanziaria nella quale si trovava l'Ente, prima degli interventi legislativi sopra citati, ed i notevoli sforzi sin qui compiuti di riduzione strutturale della spesa.

Dall'esame delle principali poste dell'entrata è possibile evidenziare la limitatezza delle risorse disponibili, con particolare riferimento alle entrate derivanti dai trasferimenti erariali, oramai nulle, anzi sostituite dalla procedura di recupero dell'incapienza di cui all'art. 16 comma 7 del D.L. 95/2012 e dai trasferimenti della Regione Siciliana come sopra rappresentato.

Il gettito prevalente è derivato quindi quasi esclusivamente dalle entrate tributarie, in particolare dall'Imposta Provinciale di Trascrizione e dall'Imposta Provinciale sulle Assicurazioni RCA (per la quota residua dal totale del gettito spettante, al netto del prelievo sull'incapienza di cui al D.L. 95/2012).

La spesa è stata destinata, per come già rappresentato, all'assolvimento delle obbligazioni già assunte a quelle derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e/o tassativamente regolate dalla legge, al pagamento delle spese per il personale, delle rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse e, in generale, limitata alla sole operazioni necessarie per evitare danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

L'evoluzione della stessa, per centro di costo, è allegata a margine di questa relazione.

Ulteriori indicazioni sono inoltre contenute nella relazione della gestione, redatta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e secondo i contenuti previsti dall'art. 11 comma 6 del d.lgs. 118/2011.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della Performance rappresenta graficamente il nesso logico, in una logica "a cascata", che lega i diversi livelli della strategia dell'Ente:

- **Mandato Istituzionale:** perimetro nel quale l'amministrazione opera sulla base delle attribuzioni/competenze istituzionali;
- **Mission:** ragione d'essere e ambito in cui l'Ente opera in termini di politiche e di azioni perseguite;
- **Vision:** definizione dello scenario da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni;
- **Aree Strategiche:** linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la *mission* e la *vision*.

L'area strategica riguarda un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle aree (o linee) strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori di contesto, interno ed esterno.

Per ciascuna linea strategica sono definiti gli obiettivi strategici triennali, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione;

- **Obiettivi Strategici triennali intersettoriali:** descrizione di una serie di traguardi che l'Ente si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie linee strategiche;
- **Obiettivi Operativi:** dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi e delle relative modalità

3.2 Gli obiettivi strategici intersettoriali dell’Ente validi per il triennio 2015/2017, sono stati approvati con deliberazione commissariale n. 143 del 15/12/2016 con la finalità di coinvolgere trasversalmente tutta la struttura organizzativa dell’Ente nel raggiungimento di risultati tendenti alla riduzione dei costi di gestione e del personale, al rispetto dei vincoli di bilancio nonché all’adeguamento alla disciplina in materia di trasparenza controllo ed anticorruzione:

n.	OBIETTIVI STRATEGICI INTERSETTORIALI TRIENNIO 2015/2017 <i>(Allegato "A" alla deliberazione commissariale n. 143 del 15/12/2016)</i>	Peso
1	Razionalizzazione dell’utilizzo del patrimonio immobiliare dell’Ente	10%
2	Razionalizzazione e riduzioni costi utenze varie	15%
3	Accertamento straordinario delle concessioni di occupazione suolo pubblico	15%
4	Procedure per l'alienazione dei beni indicati nel piano 2015/2017	15%
5	Attività di monitoraggio delle entrate	10%
6	Razionalizzazione delle spese di funzionamento	10%
7	Riduzione della spesa del personale	15%
8	Miglioramento della comunicazione istituzionale e vigilanza sugli ambiti a rischio - Programma triennale per la trasparenza e per l'integrità e piano di prevenzione della corruzione - Verifica del rispetto dei relativi adempimenti	10%

Esiti della valutazione, da parte dell'Organismo Indipendente per la Valutazione della performance, degli obiettivi strategici intersettoriali validi per il triennio 2015/2017. Verbale n. 4 dell'8/11/2017

n.	OBIETTIVI STRATEGICI INTERSETTORIALI <i>(Allegato "A" alla deliberazione commissariale n. 143 del 15/12/2016)</i>	Peso	Grado (%) di raggiun- gimento	Valutazione ponderata (peso x grado di raggiungimento)	Performance organizzativa a livello di Ente
1	Razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente	10%	75%	8%	87%
2	Razionalizzazione e riduzioni costi utenze varie	15%	100%	15%	
3	Accertamento straordinario delle concessioni di occupazione suolo pubblico	15%	90%	14%	
4	Procedure per l'alienazione dei beni indicati nel piano 2015/2017	15%	40%	6%	
5	Attività di monitoraggio delle entrate	10%	100%	10%	
6	Razionalizzazione delle spese di funzionamento	10%	100%	10%	
7	Riduzione della spesa del personale	15%	100%	15%	
8	Miglioramento della comunicazione istituzionale e vigilanza sugli ambiti a rischio - Programma triennale per la trasparenza e per l'integrità e piano di prevenzione della corruzione - Verifica del rispetto dei relativi adempimenti	10%	100%	10%	

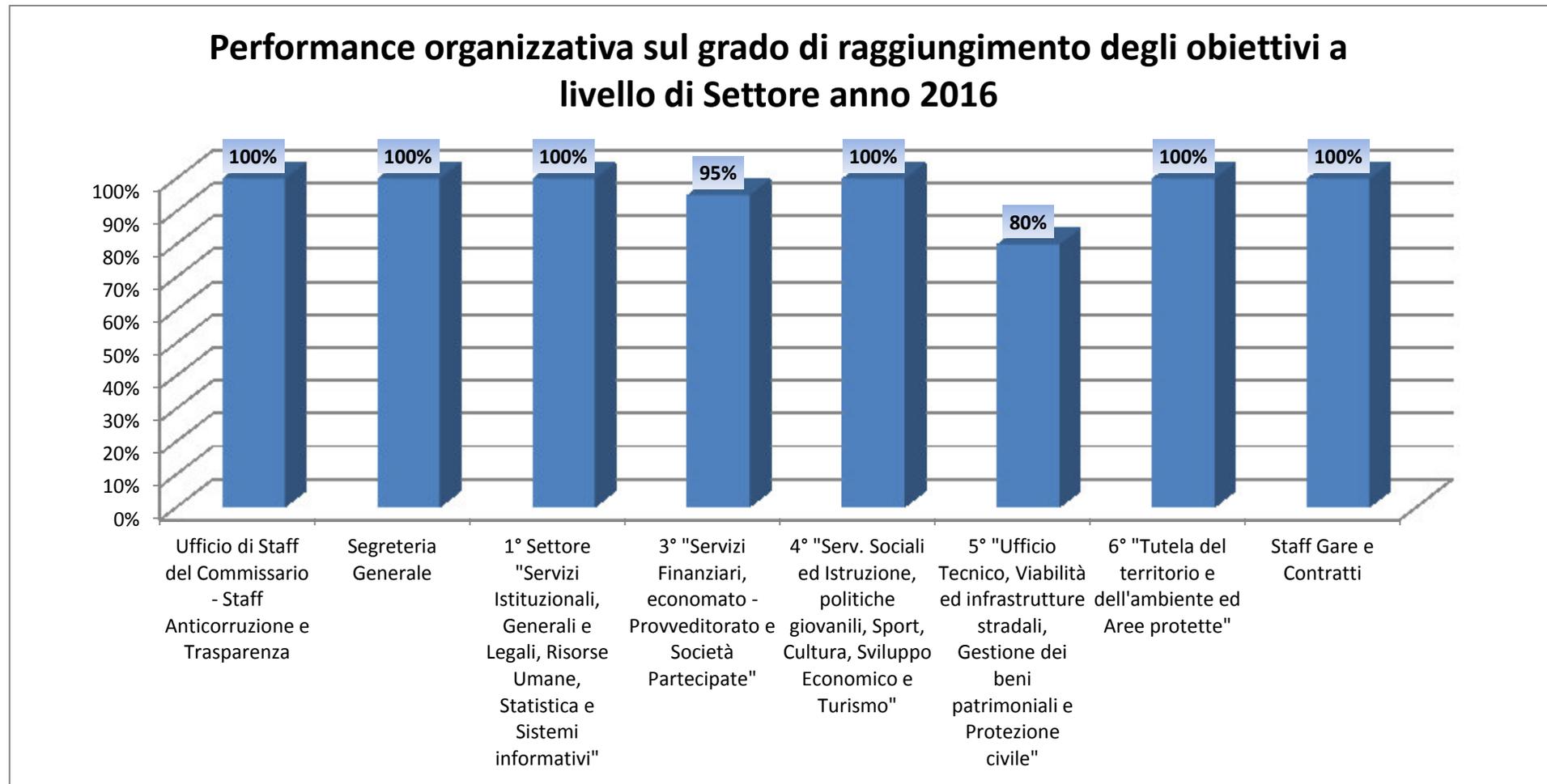
3.3 Obiettivi operativi dei Settori/Uffici di Staff, approvati mediante deliberazione commissariale n. 143 del 15/16/2016 – Esiti della valutazione dell'O.I.V., giusta verbale n. 4/2017, modificato con verbale n. 1/2018 del 17/1/18:

Settore - Staff	Descrizione dell'obiettivo	Auto-valutaz.	Valutazione O.I.V.	Performance organizzativa a livello di Settore	
Staff del Commissario Straordinario - Staff Anticorruzione e Trasparenza	Miglioramento della comunicazione istituzionale e vigilanza sugli ambiti a rischio	5	5	5	100%
	Impulso, direzione e coordinamento generale finalizzato alla piena attuazione del programma del Commissario Straordinario	5	5		
	Miglioramento del supporto al sistema decisionale volto alla razionalizzazione delle attività nella fase di gestione commissariale	5	5		
Segreteria Generale	Controllo di regolarità amministrativa e contabile	5	5	5	100%
	Verifica della legittimità e della regolarità della gestione ex art. 148 del TUEL	5	5		
	Coordinamento generale finalizzato all'assistenza per la fase deliberativa del Commissario Straordinario	5	5		
	Gestione rapporti con Enti e Istituzioni	5	5		
	Servizio Elettorale	5	5		
1° Settore "Affari Istituz.li, Generali e Legali, Risorse umane, Statistica e Sistemi informativi"	Conservazione digitale dei documenti ai sensi del DPCM 3/12/2013	5	5	5	100%
	Tutela e rappresentanza giuridica dell'Ente	5	5		
	Liquidazione delle indennità e rimborso spese al Commissario Straordinario	5	5		
	Riduzione costi del personale - Risoluzione dei rapporti di lavoro con il personale che ha maturato il diritto al pensionamento entro il 31/12/2016, ai sensi della normativa previgente all'art. 24 del DL 201/2011, convertito in L. 214/2011	5	5		

3° Settore "Servizi Finanziari, Economato e Provveditorato, e Società partecipate	Determinazione indicatore tempi medi di pagamento e pubblicazione sul sito istituzionale - amministrazione trasparente	5	5	4,75	95,0%
	Recupero crediti dal Consorzio per il Ripopolam. Ittico del Golfo di Castellammare, pagamento quota annuale transattiva al Consorzio ASI in liquidazione - gestione IRSAP, pagamento quota spese generali a Terra dei Fenici s.p.a.	5	5		
	Ulteriore verifica delle utenze per diminuzione della spesa	5	4		
	Partecipazione alle assemblee delle società partecipate ("Belice Ambiente" spa in liquidazione, "Terra dei Fenici"spa in liquidazione, GAP di Pantelleria spa, FuniErice Service s.r.l., SRR Trapani Provincia Nord, SRR Trapani Provincia Sud, Consorzio Golfo di Castellammare, Consorzio Trapani Sviluppo in liquidazione, Eurobic in liquidaz.)	5	5		
	Inserimento dati nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) delle società partecipate, ai sensi dell'art. 2, comma 222 della legge n. 191/2009, così come modificato dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014. Aggiornamento semestrale sul sito dedicato dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 735 della legge 296/2006, degli incarichi di amministratore delle società e consorzi partecipati, con l'indicazione dei compensi ad essi attribuiti.	5	5		
	Ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Libero Consorzio Comunale di Trapani alla data del 23 settembre 2016 ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175	5	5		
	Rilascio dei pareri contabili sulle determinazioni dirigenziali	5	5		
	Verifica soggetti passivi COSAP con emissione di avviso di accertamento ed incasso dei vari canoni	5	4		
4° "Servizi sociali ed Istruzione,	Controllo del mantenimento dei requisiti di legge in capo alle attività autorizzate di Autoscuola, Scuola Nautica ed agenzie di disbrigo pratiche automobil. - Gestione delle procedure per l'accesso alla professione di autotrasportatori di merci su strada	5	5	5	100%

Politiche Giovanili, Sport Attività culturali, Sviluppo economico e Turismo"	Monitoraggio delle volturazioni da parte degli Istituti scolastici dei contratti di utenze elettriche, telefoniche e gas ai sensi della delibera di giunta n. 146 del 14/10/2014	5	5		
	Servizio di Assistenza igienico-personale	5	5		
	Classificazione delle strutture ricettive ai sensi della L.R. n. 27/96 e ss.mm.ii.	5	5		
5° Settore "Off. Tecn, Viabilità ed infrastr. Strad., Gest. beni patrim. e Protez. civile"	Controllo, vigilanza e manutenzione della rete viaria	5	4	4	80,0%
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	4		
	Manutenzione degli immobili sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente, nonché degli edifici scolastici e sportivi	5	4		
6° Settore "Tutela del Territorio e dell'Ambiente, Aree Protette"	Controllo degli agenti inquinanti	5	5	5	100,0%
	Sicurezza nei luoghi di lavoro	5	5		
	Attività connesse alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente	5	5		
	Protezione del patrimonio naturale	5	5		
Staff Gare e Contratti	Procedura di Gara	5	5	5	100,0%
	Aggiudicazione e stipula contratti	5	5		
	Agente Contabile	5	5		
	Albo Fornitori	5	5		
	Programmazione attività di divulgazione del Diritto di accesso nelle Scuole	5	5		

Grafico sulla Performance Organizzativa a livello di Settore a seguito della valutazione effettuata dall'OIV (Verbale n. 4/2017, modificato con verbale n. 1/2018 del 17/1/18)



3.4 Obiettivi individuali

Strumenti valutativi

Segretario Generale

La valutazione della performance del Segretario Generale è annoverata nell'ambito del ciclo di gestione della Performance previsto dall'art. 24/6 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e segue le regole del Sistema di valutazione approvato mediante determinazione commissariale n. 23 del 29/7/2016, che disciplina i metodi e criteri di valutazione della attività e delle funzioni svolte dal medesimo ai fini della corresponsione della retribuzione annuale di risultato, di cui all'art. 42 C.C.N.L. valido per il quadriennio normativo 1998-2001, correlato al conseguimento degli obiettivi assegnati e tenendo conto del complesso degli incarichi aggiuntivi conferiti.

In conformità all'art. 99 del D. Lgs n. 267/2000, secondo il quale negli EE.LL. la figura del Segretario Generale “dipende funzionalmente” dall'Organo di vertice dell'Amministrazione, al quale spettano le attribuzioni in ordine al rapporto funzionale del Segretario con l'Ente Locale presso il quale questi presta servizio, l'attività di misurazione e valutazione della performance del Segretario è rimessa alla competenza dell'Organo di vertice dell'Amministrazione, che può operare singolarmente, ovvero avvalendosi del supporto dell'O.I.V., secondo i criteri deliberati dalla Giunta, su proposta del medesimo O.I.V.

La valutazione delle performance del Segretario Generale, articolata in Obiettivi di Performance e Comportamenti Professionali Manageriali - è stata trasmessa all'ex Commissario Straordinario di questo Ente, che l'ha convalidata.

Area Dirigenziale

La valutazione delle performance del personale ascritto a categoria dirigenziale si basa sul sistema valutativo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 104 del 22/03/2002, come parzialmente modificata con deliberazione commissariale n. 12 del 30/01/2014 ed, in ultimo, con deliberazione commissariale n. 107 del 23/12/2015 limitatamente ai pesi percentuali dei fattori contribuenti alla definizione dell'indennità di risultato, nonché del richiamato Sistema di misurazione e valutazione delle performance approvato con delibera commissariale n. 4 del 16/12/2014, ed è così determinata:

- Performance organizzativa a livello di Ente: peso 15% (il livello di raggiungimento è attestato dall'OIV).
- Performance organizzativa sul grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di Settore, articolato in autovalutazione del dirigente (5%) e valutazione dell'OIV (45%): peso complessivo pari a 50% (il livello di raggiungimento è attestato dall'OIV).
- Comportamento organizzativo, articolato in Valutazione dall'Alto (da parte dell'Organo di vertice dell'Ente – 20%), dal Basso (da parte dei dipendenti del Settore di competenza – 5%), dell'OIV (10%): peso 35%.

Le risorse destinate all'indennità di risultato sono ripartite secondo i criteri indicati nel CCDI della separata area dirigenziale, e dunque in proporzione al periodo di svolgimento dell'incarico, all'indennità di posizione in godimento ed al punteggio conseguito in sede di valutazione annua.

Acquisiti tutti gli elementi valutativi finalizzati alla valutazione della performance dirigenziale relativa all'Avv. Diego Maggio, Dirigente dei Settori nn. 1, 4 e 5, nonché dell'Ufficio di Staff del Commissario Straordinario e Staff Anticorruzione e Trasparenza, è stato trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione di questo Ente un Report riepilogativo della medesima, al fine di dare avvio alla fase di confronto con il soggetto valutato, prevista dal vigente Sistema di misurazione e valutazione delle performance, e definire la proposta valutativa definitiva da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Vertice dell'Ente.

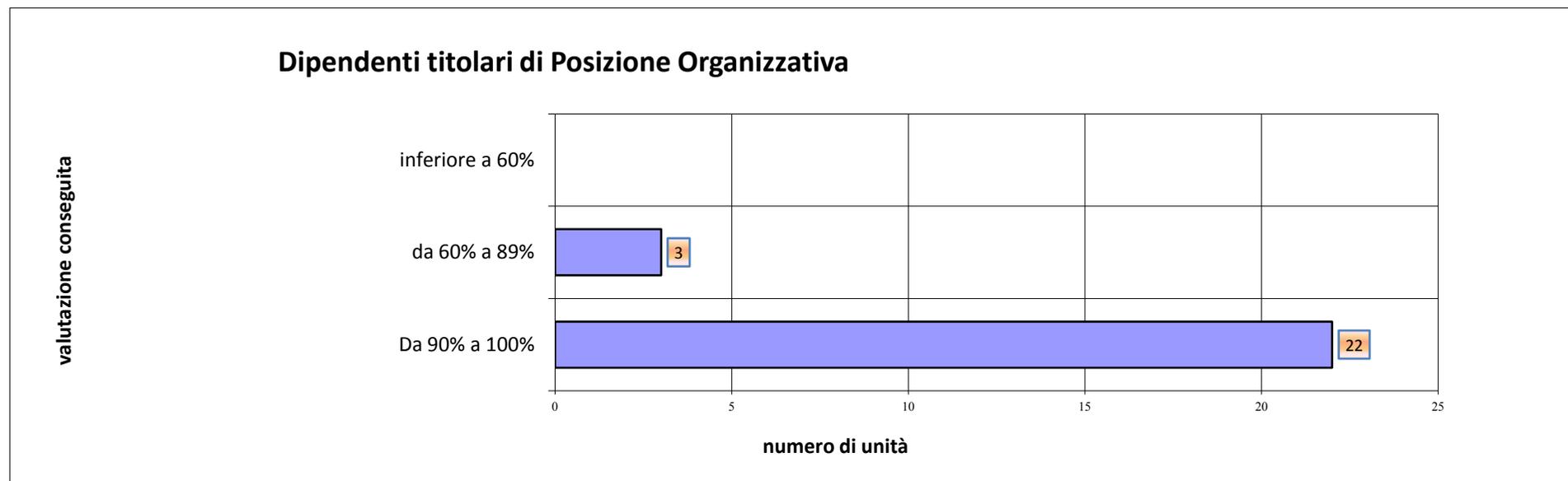
Il procedimento valutativo annuale delle prestazioni dirigenziali finalizzate al riconoscimento della retribuzione di risultato si è concluso con l'intervento dell'Organismo Indipendente per la Valutazione della Performance.

Area delle Posizioni Organizzative

La valutazione della performance individuale del personale incaricato della responsabilità di posizione organizzativa è stata effettuata secondo la metodologia approvata con deliberazioni della Giunta Provinciale nn. 103 del 22/03/2002 e 210 del 17/06/2002, in base alla quale i Dirigenti dell’Ente hanno certificato le valutazioni concernenti n. 25 unità di personale di categoria D titolare, anche per frazioni di anno, di posizione organizzativa nell’anno 2016.

A seguito di richiesta formulata con nota prot. n. 29788 del 21/9/17, e successivi solleciti, sono state acquisite le schede finalizzate alla rendicontazione dei risultati, riportanti la definizione e valutazione degli obiettivi e dei risultati, parte delle quali trasmesse con note prott. nn. 35203 del 31/10/2017 e 35578 del 3/11/2017.

Rappresentazione grafica del **grado di differenziazione** della valutazione della performance individuale del personale appartenente all’area delle Posizioni Organizzative per l’anno 2016:



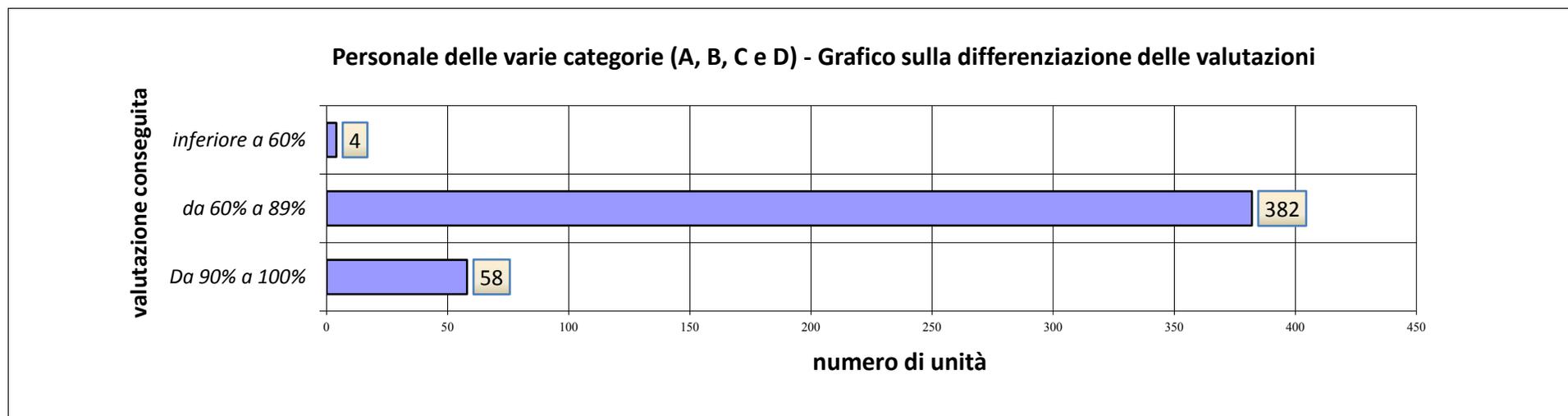
Personale delle varie categorie contrattuali non titolare di P.O.

Al fine di valutare la performance individuale del personale è stata utilizzata la metodologia di cui al vigente CCDI, integrata dal Sistema di misurazione e valutazione della Performance.

Sono state ripartite ai vari Settori le risorse finanziarie finalizzate all’attribuzione del compenso diretto ad incentivare la produttività individuale, nonché trasmessi l’elenco delle risorse umane aventi titolo e le relative 446 schede valutative nominative.

I Dirigenti dell’Ente, sulla scorta delle proposte valutative avanzate dai rispettivi dipendenti titolari di posizione organizzativa, con note prot. n. 36576 e 37201, rispettivamente del 13 e del 15 Novembre 2017, hanno certificato gli esiti della valutazione della performance individuale e dei relativi compensi.

Rappresentazione grafica del **grado di differenziazione** della valutazione della performance individuale del personale delle varie categorie:



4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' (fonte Rendiconto 2015 D.C. n. 7 del 16.05.2016)

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
			2016
1	Rigidita' strutturale di bilancio		
1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	48,21
2	Entrate correnti		
2,1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	78,13
2,2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	83,06
2,3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	50,86

2,4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	54,07
2,5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	87,52
2,6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	93,40
2,7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	52,51
2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	56,03
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3,1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	
3,2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	
4	Spese di personale		
4,1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	35,99

4,2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennita' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	10,44
4,3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali piu' rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") /Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,63
4,4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	30,58
5	Esteralizzazione dei servizi		
5,1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	6,13
6	Interessi passivi		

6,1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,03
6,2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	
6,3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	
7	Investimenti		
7,1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	7,55
7,2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	6,96
7,3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
7,4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	6,96
7,5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	

7,6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	
7,7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	
8	Analisi dei residui		
8,1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	99,55
8,2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	100,00
8,3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attivita' finanziarie su stock residui passivi per incremento attivita' finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8,4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	80,02

8,5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,09
8,6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attivita' finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attivita' finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
9	Smaltimento debiti non finanziari		
9,1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	82,74
9,2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	99,91

9,3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	78,81
9,4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9,5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-1,62
10	Debiti finanziari		

10,1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente	
10,2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente	8,43
10,3	Sostenibilita' debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	2,41
10,4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	18,84
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione		
11,1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	9,87
11,2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	85,19
11,3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	4,94
11,4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	

12	Disavanzo di amministrazione		
12,1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12,2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12,3	Sostenibilita' patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto	
12,4	Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	
13	Debiti fuori bilancio		
13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,66
13,2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,68
13,3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,91
14	Fondo pluriennale vincolato		
14,1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	66,46
15	Partite di giro e conto terzi		

15,1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,41
15,2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	11,34

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione e prevista nel bilancio di previsione e iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									

10101 10301	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	34,22	31,24	52,01	100,00	100,00	98,18	98,18	
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34,22	31,24	52,01	100,00	100,00	98,18	98,18	
TITOLO 2: Trasferimenti correnti									
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da	15,55	17,00	28,74	56,81	64,06	82,32	79,88	87,55
	Amministrazioni pubbliche								
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione	0,98	1,01	0,38	23,27	25,68	77,87	95,00	53,67
	Europea e dal Resto del Mondo								
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	16,53	18,01	29,12	55,21	62,29	82,26	80,08	86,88
TITOLO 3: Entrate extratributarie									
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi	1,57	1,62	1,61	54,84	55,64	64,22	62,52	77,32
	derivanti dalla gestione dei beni								
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di	0,12	0,13	0,17	53,06	53,22	48,76	48,76	

	controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti								
30300	Tipologia 300: Interessi attivi				100,00	100,00	98,44	98,44	
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,43	0,35	0,51	94,87	94,80	94,77	97,15	62,19
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	2,13	2,10	2,30	62,79	62,00	69,79	69,23	75,04
TITOLO 4: Entrate in conto capitale									
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7,98	8,23	0,01	10,43	10,90	29,98	100,00	30,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17,27	17,83	3,86	11,51	11,51	100,00		
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	25,25	26,07	3,87	11,00	11,22	44,77	99,75	30,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14,20	14,66						
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14,20	14,66						
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro									
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7,33	7,56	12,15	100,00	100,06	100,00	100,00	100,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,35	0,37	0,55	100,00	100,00	94,50	94,50	
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7,68	7,93	12,70	100,00	100,06	99,76	99,76	100,00
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	52,21	52,31	84,85	92,50	57,90

MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione							
01 - Organi istituzionali	1,24		1,03	0,10	1,63	0,10	0,08
02 - Segreteria generale	0,23		0,25	0,34	0,37	0,34	0,06
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	17,06		16,91	0,05	27,59	0,05	0,04
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14,85		14,57	5,25	2,29	5,25	33,96
06 - Ufficio tecnico	0,09		0,09	0,64	0,11	0,64	0,06
08 - Statistica e sistemi informativi	0,81		0,81	1,58	1,18	1,58	0,24
10 - Risorse umane	3,82		3,95		6,33		0,20
11 - Altri servizi generali	7,16		7,72	28,61	12,00	28,61	0,96

Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	45,27		45,34	36,58	51,50	36,58	35,61
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio							
02 - Altri ordini di istruzione 04 - Istruzione universitaria	4,50		5,35	21,17	7,53	17,37	1,90
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	9,53		10,07	25,03	16,12	28,83	0,52
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	14,04		15,42	46,20	23,65	46,20	2,42
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,01		0,01		0,01		
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,01		0,01		0,01		
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero							
01 - Sport e tempo libero	0,09		0,09	0,85	0,14	0,85	
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,09		0,09	0,85	0,14	0,85	
Missione 7: Turismo							
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	3,64		3,55		1,89		6,17
Totale Missione 7 Turismo	3,64		3,55		1,89		6,17
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave)	1,69		1,68	2,52	2,13	2,52	0,98
03 - Rifiuti	0,07		0,07		0,10		0,01

05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,96		0,94		1,15		0,62
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2,72		2,69	2,52	3,38	2,52	1,61
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità							
02 - Trasporto pubblico			0,15		0,24		
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	12,24		12,03	11,68	7,62	11,68	18,99
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	12,24		12,18	11,68	7,87	11,68	18,99
Missione 11: Soccorso civile							
01 - Sistema di protezione civile							
Totale Missione 11 Soccorso civile							
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
02 - Interventi per la disabilità	0,16		0,12	1,04	0,20	1,04	
04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,49		0,48	1,13	0,68	1,13	0,15
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,64		0,60	2,17	0,88	2,17	0,15
Missione 13: Tutela della salute							
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria							
Totale Missione 13 Tutela della salute							

Missione 14: Sviluppo economico e competitività							
01 - Industria, PMI e Artigianato	0,09		0,08		0,14		
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,44		0,41		0,52		0,23
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,53		0,49		0,66		0,23
Missione 20: Fondi e accantonamenti							
01 - Fondo di riserva	0,37		0,30				0,76
02 - Fondo svalutazione crediti	0,06		0,06				0,15
03 - Altri Fondi	0,61						
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	1,04		0,36				0,92
Missione 50: Debito pubblico							
01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,04		0,01		0,02		
02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,85		0,83		1,35		
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,89		0,84		1,37		
Missione 60: Anticipazioni finanziarie							
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	12,26		11,97				30,87
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	12,26		11,97				30,87
Missione 99: Servizi per conto terzi							
01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	6,63		6,47		8,66		3,03
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	6,63		6,47		8,66		3,03

TOTALE MISSIONI	100,00		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
------------------------	---------------	--	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

MISSIONI E PROGRAMMI	CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)				
	Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione					
01 - Organi istituzionali	100,00	102,48	95,36	95,22	100,00
02 - Segreteria generale	100,00	110,50	95,56	95,52	100,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,02	99,40	99,40	100,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10,90	12,04	87,10	86,80	100,00
06 - Ufficio tecnico	99,75	382,16	89,51	86,54	100,00
08 - Statistica e sistemi informativi	93,53	115,11	93,77	93,41	100,00
10 - Risorse umane	100,00	100,00	95,51	95,50	100,00
11 - Altri servizi generali	99,97	123,33	82,85	81,61	100,00

Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	70,40	75,06	94,94	94,85	100,00
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio					
02 - Altri ordini di istruzione 04 - Istruzione universitaria	57,91	131,01	84,03	84,39	33,92
MISSIONI E PROGRAMMI	Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	83,83	122,85	82,17	81,71	100,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	73,43	125,40	82,72	82,52	92,92
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,00	13,00	11,25	100,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100,00	100,00	13,00	11,25	100,00

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero					
01 - Sport e tempo libero	100,00	327,06	100,00	100,00	
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	100,00	327,06	100,00	100,00	
Missione 7: Turismo					
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	100,00	101,68	99,87	99,87	100,00
Totale Missione 7 Turismo	100,00	101,68	99,87	99,87	100,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave)	100,00	111,83	97,25	97,12	100,00
03 - Rifiuti	100,00	100,00	100,00	100,00	
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	100,02	94,98	94,84	100,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100,00	107,12	96,50	96,37	100,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità					
02 - Trasporto pubblico		100,00	100,00	100,00	
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	27,24	48,73	94,86	94,59	100,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	27,24	49,39	95,04	94,79	100,00
Missione 11: Soccorso civile					
01 - Sistema di protezione civile	100,00				
Totale Missione 11 Soccorso civile	100,00				
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
02 - Interventi per la disabilità	100,00	252,75	71,50	71,50	

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	113,45	63,24	41,88	100,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100,00	123,96	63,93	45,59	100,00
Missione 13: Tutela della salute					
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria					
Totale Missione 13 Tutela della salute					
Missione 14: Sviluppo economico e competitività					
01 - Industria, PMI e Artigianato	100,00	100,00	94,86	94,84	100,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00	149,77	98,39	98,38	100,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	100,00	141,30	97,66	97,64	100,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti					
01 - Fondo di riserva					
02 - Fondo svalutazione crediti					
03 - Altri Fondi					
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti					
Missione 50: Debito pubblico					
01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	
02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	
Totale Missione 50 Debito pubblico	100,00	100,00	100,00	100,00	
Missione 60: Anticipazioni finanziarie					
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria					
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie					

Missione 99: Servizi per conto terzi					
01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	100,00	100,01	78,19	83,41	2,15
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	100,00	100,01	78,19	83,41	2,15
TOTALE MISSIONI	59,28	73,45	90,66	91,08	76,43

5 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Questa Amministrazione si è posta, attraverso il Piano triennale di azioni positive, approvato con delibera commissariale n. 77 del 22/7/2016, il proposito di realizzare i seguenti obiettivi:

- Pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- Azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità.

Attraverso l'approvazione del succitato Piano questa Amministrazione ha manifestato grande sensibilità nei confronti di tali tematiche, ponendosi essenzialmente l'obiettivo di assicurare le Pari opportunità e l'uguaglianza di trattamento tra donne e uomini, nonché di lottare contro ogni discriminazione basata sul sesso.

A tal uopo ha previsto specifiche azioni per assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione delle Pari opportunità. La principale azione positiva poste in essere è stata quella di contrastare la violenza contro le donne, che è un fenomeno radicato nella nostra società ed in costante aumento, anche a causa del rilevante fenomeno migratorio che interessa questo territorio.

Dal 24/06/2009 è attivo il Centro di Ascolto "Stop alla Violenza" fino al 2016 gestito da dipendenti di questo Ente, di cui tre a tempo determinato ed una coordinatrice Assistente Sociale a tempo indeterminato con il supporto di volontari dell'Associazione "Pari & Libera" che assicurano gratuitamente prestazioni di varie figure professionali, quali quelle di Avvocato, Psicologa, Sociologa e Pedagogista, particolarmente utili in relazioni alle problematiche oggetto di trattazione.

Tra le criticità rilevate va evidenziato che, nel periodo in riferimento, a causa della carenza di risorse finanziarie, che ha interessato questa Amministrazione, gli obiettivi inizialmente posti si sono ridimensionati e si è avuto principalmente riguardo alla necessità di tutelare le donne utenti che, a causa di carenze economiche e culturali, sono maggiormente esposte a subire fenomeni di violenza, in particolare, nell'ambito delle mura domestiche. A tal proposito non è stato possibile, per mancanza di trasferimenti di risorse economiche da parte dello Stato e/o Regione,

promuovere e pubblicizzare attraverso classici strumenti di divulgazione l'attività del Centro di Ascolto "Stop alla Violenza" ; tale attività ha potuto avere continuità per buona parte dell'anno, grazie al collegamento con la Rete Nazionale del 1522.

I risultati dell'attività svolta dal Centro di Ascolto sono dati dal numero di utenti che hanno ottenuto aiuto, consulenza e assistenza che, durante l'anno 2016, sono stati complessivamente 4, va precisato che, nel corso del 4° trimestre, il centro è stato chiuso in esecuzione alla direttiva commissariale prot.n. 40326 del 17.11.2016, emanata a seguito dell'immissione in quiescenza dell'unica assistente sociale di ruolo ivi assegnata, coadiuvata da altre unità a tempo determinato e parziale, che ha impedito l'apertura giornaliera dello stesso.

Nonostante ciò, fino alla chiusura del Centro, l'azione svolta dalle operatrici, qualificate attraverso la specifica formazione acquisita nella materia, ha consentito di contrastare gravi episodi di discriminazione e di assoggettamento, legati alle carenze culturali ed economiche ed all'ambiente sociale di provenienza.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

N.	FASI	SOGGETTI	TEMPI	ATTIVITA'
1	Monitoraggio in corso di esercizio sullo stato di attuazione degli obiettivi	Dirigenti, Segretario Generale, Commissario Straordinario, O.I.V.	Nel corso dell'anno 2017	Controllo in corso di esercizio sul grado di attuazione degli obiettivi e eventuale riprogrammazione e rimodulazione.
2	Predisposizione degli atti relativi al Conto Consuntivo	Tutti i Dirigenti, Settore Finanziario, Commissario Straordinario, Collegio Revisori dei Conti	dal 01.01.2017 al 30.04.2017	Verifica dei Settori sulle ragioni del mantenimento dei residui. Rappresentazione complessiva dello stato di attuazione dei programmi e dei risultati finanziari. Adozione dello schema. Parere di competenza. Delibera di approvazione.
3	Relazione annuale dei Dirigenti sul grado di raggiungimento degli obiettivi	Tutti i Dirigenti	dal 14.07.2017 al 15.11.2017	Predisposizione in sede di autovalutazione delle schede sul raggiungimento degli obiettivi.

4	Esame delle relazioni sugli obiettivi e dei documenti sui risultati e valutazione	O.I.V.	dal 5.09.2017 al 23.11.2017	Valutazione della performance organizzativa previa acquisizione di tutti gli elementi di valutazione (elenco non esaustivo): Autovalutazione Dirigenti; valutazione PO e personale; report conclusivi dei controlli interni e relazione annuale sullo stato di attuazione; deliberazione conto consuntivo; relazione al rendiconto.
5	Predisposizione relazione sulla Performance	Segretario Generale, Controllo di gestione	dal 15.11.2017 al 6.12.2017	Si tratta di una complessa attività di raccolta dati, finalizzata ad evidenziare, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi e risorse. Essa costituisce lo strumento mediante il quale vengono illustrati i risultati ottenuti nell'anno precedente, permettendo così la conclusione del ciclo di gestione della <i>performance</i> .

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Fermo restando quanto stabilito dalla L.R. n. 15 del 4/8/2015, secondo il quale i Liberi Consorzi Comunali continuano ad esercitare, nelle more della completa attuazione della riforma degli enti di area vasta, le funzioni precedentemente rimesse dalla legge alle ex Province Regionali, nei limiti delle disponibilità finanziarie, utilizzando il personale in organico, il D.Lgs. 150/2009 - così come recentemente modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività degli enti pubblici, stabilendo, all'art. 4, che le Amministrazioni pubbliche sviluppino, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il "Ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati.

Il medesimo decreto ha inoltre previsto, all'art. 10, che gli enti redigano annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, finalizzato ad assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, da adottare in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi e definendo indicatori per la misurazione e la valutazione della performance.

Peraltro, l'art. 169, comma 3/bis del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato dal D. Lgs 23.11.2011 n. 118 e dal D. Lgs 10.08.2014 n. 126, ha organicamente unificato nel Piano Esecutivo di Gestione il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, c. 1, del medesimo testo unico ed il Piano della performance, nella definizione del quale tenere conto sia del collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, che della gradualità nell'adeguamento ai principi ed il miglioramento continuo, in conformità a quanto previsto nell'art. 24 e seguenti del vigente ordinamento dell'Ente, nella parte in cui viene disciplinato il processo di pianificazione strategica dell'Ente, con riferimento alla formulazione degli atti conseguenti all'approvazione del bilancio previsionale d'esercizio, ed il "Sistema misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance", nel rispetto delle linee guida in materia approvate dall'ANCI a seguito della firma del protocollo firmato dalla stessa con CIVIT, nonché la deliberazione dell'Anac 122/2010 e successive sulla predisposizione del Piano delle performance.

L'Ente prosegue, quindi, nello sforzo di migliorare il coordinamento tra il processo di pianificazione strategica e quello di programmazione economico-finanziaria al fine di ricercare la massima coerenza tra il ciclo di gestione della performance ed il ciclo della programmazione finanziaria ivi compresa la piena sovrapposibilità tra obiettivi relativi all'area strategica e quelli relativi ai piani operativi, altrettanta attenzione viene riservata, in linea con gli intendimenti della L.150/2009, a migliorare il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa, allo scopo di affinare i meccanismi di valutazione del personale e dei dirigenti, tramite obiettivi specifici, chiari e "misurabili", trattandosi, in tutta evidenza, di una condizione essenziale per una valutazione attendibile, in sede di controllo, della rispondenza dei risultati agli obiettivi organizzativi, offrendo la possibilità di riconoscere meriti e demeriti e di individuare eventuali responsabilità.

La sintesi degli esiti ottenuti, risultanti dai report inoltrati dai dirigenti, dimostra che l'Ente, nel suo complesso, ha raggiunto un adeguato livello di misurazione della performance individuale ed un buon andamento del ciclo della performance.



Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Scalisi